



RASSEGNA STAMPA

Evento finale «Cantiere Roma»

A cura di

Agenzia Comunicatio



comunicatio
AGENZIA GIORNALISTICA

la Repubblica

Il confronto

Roma e le reti solidali Michetti diserta l'incontro con le Acli

Questa volta non è stata una questione di organizzazione perché l'appuntamento con le Associazioni cattoliche lavoratori italiani (Acli), era previsto da luglio: Enrico Michetti, candidato del centrodestra, ha rifiutato l'invito della presidente Lidia Borzi in Campidoglio tirandosi dietro le critiche degli alleati dell'Udc. «Strana strategia», commentano, quella di non parlare con i cattolici.

Tanto più che ieri in aula Giulio Cesare c'era anche l'arcivescovo Giampiero Palmieri, nominato da Papa Francesco vicegerente della diocesi di Roma. Ad ascoltare le sue richieste di collaborazione c'erano solo il dem Roberto Gualtieri, la sindaca uscente Virginia Raggi e il civico Carlo Calenda. I tre hanno firmato simbolicamente il programma delle Acli, Cantiere Roma, frutto dell'ascolto di 200mila persone, quelle supportate solo nell'ultimo anno.

L'associazione chiede di impegnarsi sui temi della famiglia e dell'infanzia. Attenzione massima sulla condizione delle donne, dei migranti, dei giovani e degli anziani. I progetti in campo sono tanti, dall'anagrafe delle fragilità per mappare i bisogni e rendere più semplice gli interventi di presa in carico ai condomini solidali per non lasciare gli anziani soli.

Infine le Acli hanno proposto ai candidati un'app per smartphone che permetta alle donne di segnalare luoghi insicuri e chiedono canoni calmierati sugli affitti ai giovani.

– **marina de ghantuz cubbe**



▲ **Acli e candidati**
Riuniti ieri in Comune

LE PROPOSTE IN UN DOSSIER DISCUSO CON RAGGI, GUALTIERI E CALEDA. CHE VORREBBE BERTOLASO COME VICESINDACO. ASSENTE MICHETTI (CENTRODESTRA)

Una Roma più accogliente e giusta: il «Cantiere» delle Acli sfida i candidati



La presidente delle Acli Roma Borzi con i tre candidati

Tra le richieste dei cittadini, illustrate dalla presidente Lidia Borzi, affitti agevolati per i giovani, informazioni per gli stranieri, servizi migliori per anziani e disabili

Roma

Presentato ieri in Campidoglio "Cantiere Roma", il dossier delle Acli romane che raccoglie le proposte dei cittadini su bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie. A presentarlo, moderando anche il dibattito successivo, la presidente delle Acli romane, Lidia Borzi. Hanno partecipato la sindaca ricandidata, Virginia Raggi (M5s), e gli sfidanti al Comune Carlo Calenda (Azione) e Roberto Gualtieri (Pd). Ha invece dato *forfait*, come già accaduto in questa campagna elettorale, Enrico Michetti,

candidato del centrodestra. Un'assenza che ovviamente non è passata inosservata tra i presenti, con Raggi che ha proposto ironicamente di chiamare "Chi l'ha visto?", mentre Calenda ha invitato a costituire il comitato "trovateci Michetti". Tra le idee raccolte tra la cittadinanza e formulate in "Cantiere Roma", canoni calmierati per i giovani e monitoraggio delle condizioni del lavoro femminile e della parità di genere. Ancora, è stata proposta la realizzazione di una carta dell'accoglienza *online* per orientare i cittadini stranieri nell'accesso ai servizi e alcune misure pra-

tiche per rendere gli spazi comunali adatti alle esigenze degli anziani. Le Acli hanno poi chiesto al Comune di agevolare - per esempio, con sconti sulla Tari - gli esercenti attivi nella lotta allo spreco alimentare. O, ancora, di introdurre un "bollino" di qualità per le strutture (pubbliche o private) attente ai bisogni delle famiglie, per esempio quei municipi che tengono aperte le scuole durante il pomeriggio. Un tasto dolente segnalato nel *report* è poi quello dei servizi per le persone disabili: oltre il 69% delle famiglie interessate denuncia una carenza di

specifici servizi dedicati. Durante il dibattito non sono mancati gli scontri tra i candidati: la sindaca Raggi ha accusato Calenda di non aver fatto nulla per Roma quando era ministro dello Sviluppo economico. Il leader di Azione (che vedrebbe bene Guido Bertolaso come suo vicesindaco) ha ribattuto che, malgrado abbia lavorato da ministro per 12 mesi con Raggi, «i soldi dati al Comune non vengono spesi». Gualtieri ha invece ribadito che il suo modello è quello «della città dei 15 minuti», basato «sulla cura e sulla prossimità» dei servizi. (G. Car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronaca di Roma

Giovedì 16 Settembre 2021
www.ilmessaggero.it

CARLO CALEDA

«I miei avversari? Pd e M5S faranno la giunta insieme»

AZIONE

Il comizio finale programmato in piazza del Popolo per venerdì 17 ottobre, i confronti tra candidati sempre incompleti - perché «Michetti o non c'è oppure se c'è se ne va» - e il programma (diecimila pagine già presentate) con le priorità tracciate in cima all'agenda: «Tra le prime cose da fare a Roma c'è un piano di pulizia straordinaria, partendo da 5 mila nuovi spazzini».

IL LEADER DI AZIONE: «PER IL DECORO URBANO VORREI BERTOLASSO VICESINDACO»

Ma anche il termovalorizzatore e la revisione generale della metropolitana. E soprattutto vorrei subito Guido Bertolaso commissario straordinario e vicesindaco al decoro urbano». Il leader di Azione tira la volata alla fine di una corsa molto lunga, partita circa un anno fa, con scalata finale del colle capitolino.

L'INCONTRO
Ieri Calenda è stato con Virginia Raggi e Roberto Gualtieri (ma senza il candidato del centrodestra) al "Cantiere Roma", l'iniziativa promossa dalle Acli di Roma e presieduta da Lidia Borzi la quale la presidente, durante la quale la presidente Lidia Borzi ha presentato i risultati e le proposte emersi nell'ambito dei sei web talk avviati nel mese di maggio e dedicati a bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e

famiglie. «Credo che questa città debba essere soprattutto decorsa e accogliente - sottolinea l'ex ministro dello Sviluppo economico, intervenendo all'incontro - Una città non decorsa non si può vivere. Deve essere decorsa sul fronte dei rifiuti. Senza termovalorizzatore, senza spazzini di quartiere, senza cestini questa città non si pulisce. È così. Nel concetto di decoro c'è poi la questione della sicurezza: Roma non è particolarmente delittuosa. Allora perché la gente si sente insicura? Perché mancano 40 mila lampioni. Le persone si sentono insicure perché la città è buia». Quindi, Calenda torna a punzecchiare il candidato del centrodestra per le sue assenze alle occasioni di confronto: «Possiamo fare un comitato "trovareci Michetti?", ironizza. Poi attacca Gualtieri e la sua possibile futura giunta: «È evidente che al secondo turno entreranno assessori del Cinque Stelle, forse quelli che si sono differenziati da Raggi - sostiene il leader di Azione - E quello che hanno fatto alla Regione. Lo sanno ma non lo dicono perché sanno che i loro elettori non li voteranno». Ma non risparmia la Raggi: «Ho lavorato 12 mesi con lei ad un tavolo per Roma chiesto dai sindaci, mobilitando il mobilabile - rimarca l'ex ministro - Facendo anche delle cose e finanziandole, dal convention bureau per prendere il turismo congressuale al mercato del cinema che oggi è una realtà molto forte. La verità è che dall'altro lato non c'era nessuna risposta».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 3 e 4 ottobre si voterà per eleggere il nuovo sindaco della Capitale e i presidenti dei 15 Municipi I ballottaggi si svolgeranno due settimane più tardi

Per l'assemblea capitolina si eleggeranno 48 consiglieri

ROBERTO GUALTIERI

Delega allo stadio, spunta Pelonzi «Non faremo appontamenti»

IL CENTRO SINISTRA

Niente patti con il M5S al ballottaggio. E niente grillini in giunta. Al confronto organizzato ieri dalle Acli in Campidoglio, Roberto Gualtieri ha scacciato i retroscena sull'accordo rosso-giallo in salsa romana. Sul carro di Pd e alleati, in caso di ballottaggio, non saliranno i 5 Stelle, assicura il candidato del centrosinistra. «Non faremo nessun appontamento, perché abbiamo un giudizio radicalmente negativo su questa amministrazione», ha ribadito l'ex ministro dell'Economia, rispondendo a Calenda, che invece si diceva certo di un accordo tra dem e stellati. Un appello agli elettori degli altri schieramenti, in ogni caso, ci sarà. Questione tattica: «Al secondo turno - dice Gualtieri - ci rivolgeremo a tutti i romani che hanno votato per Calenda e per Raggi, anche perché dall'altra parte c'è una destra regressiva e improbabile che farebbe male a Roma». Il sottotesto è chiaro: il candidato da battere è Michetti.

Gualtieri è tornato sull'operazione stadio della Roma. «Lavoreremo seriamente con la società, che mi sembra bene intenzionata e che sta ponendo le cose sui binari giusti». Sulle zone non si è sbilanciato. Circolano varie ipotesi: Tiburtina, Ostiense, Tor Vergata, Pietralata. «Queste cose si studiano quando si è al Campidoglio, quando si hanno tutti gli uffici - taglia corto l'ex ministro - lo immediatamente incontrerò la società e lavoreremo per individuare un sito idoneo». Il club

ha chiesto al nuovo sindaco, chiunque sia, di avere la garanzia di tempi rapidi. Una cosa è certa: i giallorossi stavolta sceglieranno l'area insieme all'amministrazione comunale. C'è l'idea di un super-delegato che possa seguire da vicino il progetto. Nel Pd per l'incarico circola con insistenza il nome di Giulio Pelonzi, consigliere comunale uscente, molto attivo sui temi dell'urbanistica e delle riqualificazioni, tra i promotori della revoca della sciagurata operazione Tor di Valle, che i Friedrich hanno deciso di stoppare definitivamente. Per Pelonzi, potrebbe esserci un ruolo di raccordo sui grandi progetti.

Per Gualtieri intanto prosegue il tour elettorale. Sabato sarà con Gentiloni. Oggi, di nuovo, con Zingaretti, insieme a Beatrice Lorenzin (l'ex ministro della Salute che presiede il suo comitato elettorale) e ad Alessio D'Amato, il popolare assessore alla Sanità regionale. L'evento a piazza Vittorio è proprio a tema sanitario: «Curiamoci di Roma». Come a dire: il "modello Lazio" che ha funzionato nella gestione difficile della pandemia può essere replicato in Campidoglio. E a proposito: ieri Gualtieri ha detto che da sindaco candiderà Roma come sede dell'HerA, l'agenzia per le emergenze sanitarie. Annuncio subito benedetto da Zingaretti e D'Amato.

L. De Cic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIRGINIA RAGGI

In Centro sosta a 3 euro l'ora e via tutte le strisce bianche

L'INCHIESTA

In 105 pagine e 15 capitoli - il primo sulle politiche sociali, l'ultimo sugli animali, con l'idea di un sostegno economico per assicurare «il diritto ad avere un animale anche alle persone a basso reddito» - ecco il «programma 2021-26» dei 5 Stelle. Alla voce «viabilità», rispunta una vecchia idea dei grillini, poi congelata anche perché piuttosto criticata, soprattutto dai commercianti: la riforma della sosta tariffata. Il piano, si legge nel programma M5S, era pronto dal 2018, ma è stato parcheggiato «perché prima dovevamo avere certezza della prospettiva futura, con il potenziamento del servizio di trasporto pubblico». Ora però, secondo il Movimento, ci sono le condizioni. Ecco i capitali: «Eliminazione di tutti gli stalli bianchi nel Centro storico»; «Revisione della tariffa ordinaria differenziata per zona della città», con l'area del Centro «con la Ztl non attiva a 3 euro l'ora; la restante parte del Centro a 2 euro l'ora; l'Anello ferroviario a 1,5 euro l'ora. Esentati residenti e autorizzati». Ci sarebbe una «tariffa agevolata di sosta breve a 0,2 euro per 15 minuti», mentre l'agevolazione giornaliera e l'abbonamento mensile sparirebbero nei quartieri centrali, rimanendo in vigore solo «fuori dall'Anello ferroviario». Altra novità: la realizzazione

di 77 aree «in cui la velocità veicolare viene ridotta al di sotto dei 30 km/h». Sul fronte rifiuti, ecco un bonus per i netturini: nel programma M5S è prevista l'introduzione di sistemi incentivanti per gli addetti alla raccolta e di penalità per i dirigenti in base al raggiungimento degli obiettivi del contratto con l'AmA. Altri punti erano già noti: il progetto del Tevere navigabile, le fonderie confermate a Cassalotti e Magliana, 7 nuove linee tram, 2 nuovi impianti Tmb, uno da comprare fuori Roma, probabilmente a Latina (ma questo il programma non lo dice). Sui campi rom, la sindaco ieri ha annunciato che a breve verrà smantellata la baraccola della Barbuta. E ha ricordato di avere chiuso 5 villaggi: «Camping River, Foro Italo, Schiavonetti, l'area F del di Castel Romano e Monachina».

POSTER IMBRATTATO

Dopo il bagno di folla con Conte e Di Maio a Torre Gaia, ieri Raggi ha proseguito il tour elettorale, da piazza Farnese all'Alessandrina. A margine di un evento delle Acli ha parlato delle difficoltà di questi 5 anni. «L'errore che non rifarei? Scegliere a volte persone che non si sono dimostrate all'altezza. Ma la forza è stata quella di avere la capacità di cambiarle senza rispondere a ordini di partito». Intanto M5S denuncia: alla mostra sul microcredito comunale a San Basilio è stato imbrattato con un insulto il poster di Raggi. «Un messaggio di odio», secondo il capogruppo grillino Pacetti.

Lorenzo De Cicco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENRICO MICHETTI

«Giubileo e grandi eventi: occasioni da non perdere»

IL CENTRODESTRA

La prima cosa da fare è «rimettere in piedi la macchina». Enrico Michetti interviene all'evento organizzato dalla sezione romana dell'associazione Aspesi sulle «strategie urbane per Roma Capitale», per illustrare il suo programma per il rilancio della Città eterna. Tra i presenti anche il vice presidente della Camera, Fabio Rampelli (Fratelli d'Italia). «Abbiamo ben 174 regolamenti, che disciplinano ciascuno un ambito, molto spesso contraddittori e di complessa attuazione», spiega il candidato sindaco della coalizione di centrodestra. Le norme, invece, «dovrebbero essere intuitive, per regolare chiaramente i processi». Secondo Michetti, in particolare, «se l'impresa ha successo, lo stesso vale per la politica del lavoro, l'occupazione, l'incremento delle opportunità». Insomma, «bisogna uscire dalla logica che vede l'imprenditore come speculatore».

LE IMPRESE

Per l'avvocato sono state giornate improntate al confronto con le imprese, con una puntata anche alla sede nazionale dell'Ance: «L'edilizia è un settore fondamentale dell'economia romana, di cui per anni è stata la locomotiva - sottolinea Michetti - Se riparte l'edilizia, riparte Roma e se riparte la Capitale riparte tutto il Paese, a maggior ragione oggi in un periodo in cui la crisi economica scatenata dalla pandemia ha causato disastri al tessuto socio-economico italiano e cittadino in particolare. Per far riparti-

re questo settore è fondamentale lo snellimento delle procedure burocratiche. A Berlino per ottenere un permesso per costruire bastano due mesi. A Roma quattro anni. Questo inevitabilmente frena l'economia e tarpa le ali agli imprenditori». In caso di elezione «la mia prima missione sarà accelerare l'iter burocratico e ammodernare la macchina amministrativa - annuncia il candidato del centrodestra - Dobbiamo cominciare a ragionare in termini di pianificazione, perché senza continueremo a inseguire le emergenze. E dobbiamo avere il coraggio di dire sì ai grandi eventi che portano nuove infrastrutture in questi quartieri». Il Giubileo del 2025 rappresenta un grande momento di fede, ma anche una straordinaria occasione di sviluppo. E sulle «assenze» ai confronti con gli altri candidati, incassa l'appoggio di Fdi: «Dov'è Michetti? È molto facile trovarlo - dice il coordinatore regionale del partito, Paolo Trancassini - E nelle piazze, nelle strade, nei quartieri ad ascoltare i cittadini, a stringere loro le mani. In quelle piazze e in quei quartieri nei quali chi ha fallito e chi non ha argomenti fa bene a tenersene lontano, visto anche quello che è successo a Gualtieri l'altro giorno con i lavoratori di Altitalia e i fischi assordanti ricevuti. Sulla Raggi stendiamo un velo pietoso».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali

La giornata dei candidati scorre tra i consueti litigi e l'ironia che, in mattinata, irrompe nell'incontro sui temi sociali organizzato dalle Acli. Tutti presenti tranne Enrico Michetti, in campo con il centrodestra, che non partecipa all'iniziativa in Campidoglio. Di fronte alla sedia vuota la sindaca lancia l'hashtag #michettiseppattour e suggerisce di chiamare Chi l'ha visto? Carlo Calenda raccoglie l'assist: «Possiamo fare un cartomato o un comitato "trovateci Michetti"». La battuta piace a Virginia Raggi: «Prove di convergenza? Si scherza... Però, Carlo Calenda, l'idea del "comitato Michetti" è carina». Dopo il baciamento, e gli auguri di pronta guarigione della prima cittadina al leader di Azione («Con quegli altri due mi annoio»), continua il feeling tra i due, che in passato si sono spesso attaccati. E però, in questa campagna elettorale, si osservano con occhi diversi: con quelli di chi vede nell'altro un potenziale alleato (suo malgrado) nel sottrarre

«Al ballottaggio assessori grillini con Gualtieri»

L'accusa di Calenda. L'ex ministro dell'Economia attacca la prima cittadina



L'errore che non rifarei? Scegliere persone che non si sono rivelate all'altezza

Virginia Raggi

voti alle principali coalizioni. Roberto Gualtieri interpreta così l'ennesimo *forfait* del tribuno radiofonico: «Avrà paura, parlando, di perdere terreno nei sondaggi. Aggiungo che Virginia Raggi è come se non fosse venuta visto che, invece di affrontare il tema del degrado e dell'esclusione sociale, ha elencato i suoi "successi" nel campo dei rifiuti». Il convitato di pietra si lascia scivolare addosso le accuse e

prosegue la sua marcia in solitaria: ieri ha incontrato gli immobiliari dell'associazione Aspesi al Canottieri Tevere Remo, martedì ha inaugurato il ciclo di dibattiti promosso dai costruttori dell'Ance.

La «sindaca delle periferie», consapevole di quanto pesi il Centro non soltanto in termini di voti ma anche come volano di sviluppo economico e culturale, dopo la pas-

seggiata notturna con Giuseppe Conte a piazza Navona, ieri è stata a Campo de' Fiori per raccogliere le richieste di commercianti e ristoratori. Rinfancata dai sondaggi che la danno in salita, per il bis l'inquilina di Palazzo Senatorio punta sul lavoro di squadra e ammette: «Errore che non rifarei? Scegliere a volte persone che non si sono rivelate all'altezza. La forza è stata quella di cambiarle senza do-

ver rispondere a ordini di partito». A proposito di squadra, Calenda rilancia l'alert sulla possibilità, a suo avviso molto concreta, che i Cinque stelle siano inclusi nella giunta guidata da Gualtieri in caso di vittoria del centrosinistra: «È il segreto di Pulcinella che al secondo turno entreranno assessori del M5S, forse quelli che si sono differenziati dalla Raggi: è quello che hanno fatto alla Regione, ma non lo dicono perché sanno che altrimenti i loro elettori non li voterebbero». L'ex ministro dell'Economia rispedisce al mittente l'ipotesi di un accordo al ballottaggio: «Il giudizio su questa amministrazione è radicalmente negativo, non faremo appontamenti». Nel frattempo, l'ex ministro dello Sviluppo spargia le carte giocando su più tavoli con un messaggio che parla agli elettori di centrodestra: «Vorrei Guido Bertolaso commissario straordinario e vicesindaco al decoro urbano».

Maria Egizia Fiaschetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia di Giuliano Pacetti

San Basilio, imbrattata foto di Raggi: «Gesto d'odio»

A San Basilio, dove due settimane fa aveva presentato la lista del M5S assieme al leader Giuseppe Conte, la foto di Virginia Raggi è stata deturpata con scarabocchi e insulti sessisti. A darne conto sulla sua pagina Facebook il capogruppo grillino in assemblea capitolina, Giuliano Pacetti, fedelissimo della sindaca e capolista per il Movimento alle prossime elezioni: «Non si tratta di un gesto stupido, come potrebbe essere il voler imbrattare

un'immagine con baffi e denti neri, ma di un vero e proprio messaggio d'odio». In una nota congiunta i sindacati (Cgil, Cisl e Uil) hanno espresso la loro solidarietà alla prima cittadina: «Consapevoli che il gesto, futile grezzo e meschino, sia opera di emeriti imbecilli, va stigmatizzato perché offende non soltanto la sindaca in quanto donna ma tutta la società civile che si rispetta nei valori della pacifica convivenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, Michetti salta un altro confronto. E i rivali lo accusano

La sedia vuota del candidato del centrodestra all'incontro con le Acli. Raggi: chiediamo a Chi l'ha visto?

ROMA Ricorda una celebre battuta del morettiano *Ecce Bombo* («Mi si nota di più se vengo e me ne sto in disparte o se non vengo per niente?») l'assenza ai confronti con gli altri candidati di Enrico Michetti, in campo con il centrodestra nella Capitale. Finora ha partecipato soltanto al primo, il 21 luglio al Festival dell'architettura, salvo abbandonare il dibattito infastidito dai toni: «È una rissa, me ne vado».

Ieri, lennesimo *forfait*: all'incontro con le Acli in Campidoglio sui temi sociali spiccava una sedia vuota, la sua. I competitor ne hanno approfittato per ironizzare. Virginia Raggi,



Il convegno
Raggi, Calenda e Gualtieri all'Acli, dove Michetti (centrodestra) ha dato forfait

in corsa per il bis, ha proposto di chiamare *Chi l'ha visto?* lanciando l'hashtag #michettiscappatour. Il leader di Azione, Carlo Calenda, ha suggerito invece «di fare un cartonato o un comitato "trovateci Michetti».

Meno pungente il candidato di centrosinistra, Roberto Gualtieri: «Avrà paura, parlando, di perdere terreno nei sondaggi». Nel film del '78 i dubbi del protagonista sulla strategia di eclissarsi per richiamare

l'attenzione suonava come una parodia di quel mondo *radical chic* criticato dalla coalizione di cui fa parte Michetti, se non fosse che «il tribuno» lanciato da Giorgia Meloni continua a bucare di proposito tutti i faccia a faccia con gli avversari.

La scorsa settimana l'avvocato amministrativista si è defilato anche dal confronto sul tema dei trasporti promosso dalla Cisl, prima di illustrare le sue proposte. La giustificazione è stata: «Sono arrivato alle 12.30 e il mio intervento, di 15 minuti, era previsto alle 12.45. Alle 13.15 non venivo ancora invitato a parlare, quindi mio malgrado sono stato costretto ad an-

darmene per altri impegni». Michetti tace, ma in sua difesa interviene Paolo Trancassini, coordinatore regionale di Fdi: «Dov'è Michetti? È molto facile trovarlo. È nelle piazze, nelle strade, nei quartieri ad ascoltare i cittadini. In quelle piazze e in quei quartieri dai quali chi ha fallito e non ha argomenti fa bene a tenersi lontano».

Stamane nuovo round tra gli sfidanti nella corsa al Campidoglio su invito dell'Assemblea di Confindustria, ma dell'appuntamento non c'è traccia nell'agenda di Michetti.

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gualtieri, Raggi e Calenda. /NOVA

Al Cantiere delle Acli i candidati sindaco

CITTÀ Appuntamento finale del “Cantiere Roma”, iniziativa promossa dalle Acli di Roma e provincia in vista delle elezioni amministrative pensata con l’obiettivo di delineare la città di oggi e di domani vista dai cittadini. Presenti i candidati Carlo Calenda, Roberto Gualtieri e Virginia Raggi, chiamati a commentare singolarmente i dati e le proposte presentate e ad assumere il loro impegno.

Calenda, candidato di Azione, nel suo intervento ha spiegato che «condivido il metodo delle Acli all’ascolto. Sulla base di questo credo che Roma debba es-

sere soprattutto decorosa e accogliente. Una città non decorosa non si può vivere. Deve essere decorosa sul fronte dei rifiuti. Senza termovalorizzatore, senza spazzino di quartiere, senza cestini questa città non si pulisce. È così». Gualtieri candidato per il centrosinistra, dice che «noi puntiamo a rafforzare le politiche sociali». La sindaca uscente Virginia Raggi ha spiegato che «abbiamo modello di cohousing, utilizzato spazi e luoghi confiscati a criminalità per restituire a persone legami familiari che non hanno più. Ricreiamo per tutti gli anziani autonomi ambiente familiare».

verso le elezioni. Le richieste dei cittadini presentate ai principali candidati sindaco

Il Cantiere Acli dipinge «la Roma che vorrei»

DI ROBERTA PUMPO

Bambini, giovani, stranieri, donne, anziani, famiglie. In vista delle prossime elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre la parola passa a loro, per illustrare ai candidati sindaco quale aspetto deve avere la Roma in cui vogliono vivere. Una città dove sia rispettato il decoro urbano, dove i cassonetti traboccanti di immondizia lascino il posto ad aree verdi curate, dato che le attuali sono considerate fatiscenti dal 77% delle famiglie romane. Una Capitale che offra opportunità di un lavoro dignitoso anche per le donne, l'85% delle quali non si sente sicura a passeggiare di sera. Una Roma dove il tema "trasporto pubblico" non rappresenti eternamente un tasto dolente e dove le famiglie vengano maggiormente sostenute e coinvolte. Una lista di cose da fare racchiuse nel rapporto "Cantiere Roma", stilato dalle Acli provinciali di Roma e sottoscritto mercoledì mattina nell'Aula Giulio Cesare, in Campidoglio, dai candidati sindaco

Il presule: «Pensare in positivo al futuro della capitale perché abbia un sogno e un progetto condiviso»

Virginia Raggi, Roberto Gualtieri e Carlo Calenda. Assente all'appuntamento il candidato sindaco del centrodestra Enrico Michetti. "Cantiere Roma" è stato approntato durante sei web talk che hanno fatto emergere spunti e proposte per i candidati sindaco, partendo "dal basso" e ascoltando la voce dei cittadini. La ricerca è inoltrata arricchita dalle oltre 200mila istanze di persone incontrate in un anno dalle Acli e delle oltre 5mila raggiunte con questionari specifici. L'obiettivo

del progetto è «senz'altro importante - ha affermato l'arcivescovo Gianpiero Palmieri, vicegerente della diocesi - Anche la Chiesa di Roma è impegnata nell'ascolto del grido della città e bisogna porgere attenzione anche ai sogni. Il momento delle elezioni è propizio per far emergere entrambe le voci, le difficoltà da un lato e le enormi risorse dei territori dall'altro». Per Palmieri questo è «il momento di pensare in positivo al futuro di Roma affinché abbia un sogno e un progetto condiviso». Evidenziando che chi ricopre la carica di sindaco di Roma «ha un mondo complesso da affrontare», ha ricordato quelle che erano le 5 priorità di Giorgio La Pira, eletto sindaco di Firenze per la prima volta nel 1951 e dichiarato venerabile nel 2018. Per il sindaco "santo" il pane, il lavoro, la casa, l'istruzione e la salute erano beni imprescindibili per tutti. Il decoro è uno dei temi toccati da Calenda, per il quale «una città non decorosa non si può vivere». Per il leader di Azione il decoro va di pari passo con la sicurezza. La Capitale «non è particolarmente delittuosa - ha aggiunto -, eppure le persone non si sentono sicure a passeggiare in una città buia dove mancano 40mila lampioni». "Cantiere Roma" per Gualtieri mette in luce che «in questi anni sono drammaticamente aumentate le disuguaglianze, peggiorata la qualità dei servizi e diventate inadeguate le politiche sociali che noi vogliamo rafforzare. Questo "patto" è importante per avere una città più vicina, più sostenibile e che include». La sindaca uscente Virginia Raggi, candidata al secondo mandato, dopo aver ripercorso il lavoro fatto in questi cinque anni ha spiegato che «il lavoro di rete non può esimersi dalla pianificazione e dalla programmazione degli obiettivi, i quali non possono esaurirsi in 5 anni. Abbiamo obiettivi a breve, medio e lungo termine, fino a 10 anni. Dobbiamo incrementare la connessione tra le reti per far sì che ciascuno possa essere allo stesso



L'incontro con i candidati sindaco promosso dalle Acli (foto Gennari)

tempo destinatario ed erogatore di servizi». Stando ai dati emersi dalla ricerca, la prossima giunta capitolina dovrà, tra le altre cose, rimettere al centro le famiglie, piegate dalla pandemia. Il 44% degli intervistati ha ammesso che per far fronte ai problemi economici generati dal Covid ha dovuto chiedere aiuto ai parenti, il 38,2% si è rivolto agli enti statali, il 7,7% addirittura a estranei. Roma è bocciata anche da chi si prende cura delle persone con disabilità. Il 69% evidenzia la carenza di servizi e spazi specifici dedicati mentre il 35% afferma che sono presenti ma ostacolati dalle barriere architettoniche. Il rapporto - ha spiegato la presidente delle Acli romane Lidia Borzi - offre una «visione dal basso», che propone un ribaltamento della prospettiva, una piramide rovesciata, che fa perno sulle persone, sulle vite concrete, sui bisogni reali che si incalzano in questi protagonisti sovente invisibili della realtà urbana e metropolitana».

L'INIZIATIVA

Borgo Ragazzi Don Bosco lancia il "Manifesto delle nuove generazioni"

I Borgo Ragazzi don Bosco promuovono il "Manifesto delle Nuove Generazioni" - per ripartire abbiamo bisogno della risorsa migliore, i giovani". Appuntamento il 23 settembre alle 10.30 in via Prenestina 468. Centinaia di giovani hanno sottoscritto il Manifesto che sarà presentato ai candidati sindaco invitati all'iniziativa e che contiene, spiega una nota, «sei spunti di riflessione per rilanciare e rigenerare il tessuto sociale e produttivo della Capitale». «Questi ragazzi - prosegue il comunicato - chiedono di essere ascoltati ma soprattutto di capire la città che amano, con le sue problematiche e i suoi pregi. Desiderano abitare le istituzioni al fine di percepirle come alleate e non come strutture distanti dai problemi reali della gente».

La campagna clandestina di Michetti (anche al circolo)

» **Tommaso Rodano**

Il povero Enrico Michetti sembra avere un talento straordinario e sfortunato: quando ci deve essere non c'è. E viceversa. Ieri sera il suo comizio nella preziosa cornice del "Circolo Reale Canottieri Tevere Remo" sarebbe dovuto restare segreto, una questione per pochi intimi. Il Tevere Remo, fondato nel 1867, è l'associazione sportiva più antica di Roma, è fieramente apolitico (o meglio trasversale) e non vuole in alcun modo essere collegato al candidato sindaco di centrodestra. Il patto era dunque che l'iniziativa rimanesse privata. Invece l'incontro, organizzato dalla lobby dei costruttori edili "Aspesi", è finito nell'agenda pubblica di Michetti. E inevitabilmen-

te sono giunti sul posto anche (pochi) giornalisti. È così che un sonnacchioso evento elettorale si trasforma in una meravigliosa commedia grottesca. Mentre Michetti si avvia a concludere un estenuante discorso sulla macchina amministrativa di Roma, l'ufficio stampa del circolo tiberino si avvicina al cronista e gli sottopone una richiesta bizzarra: "Mi deve fare la gentilezza di non dire che l'incontro si è svolto qui". Il cortese rifiuto scatena il panico. Accanto a un inconsapevole Michetti, inizia un conciliabolo tra l'addetta stampa e uno dei dirigenti del circolo. La "trattativa" per oscurare il nome del Tevere Remo dall'articolo del giorno dopo diventa pri-

ma serrata e poi furibonda, al cronista viene chiesto "il favore" con particolare insistenza, alla fine un elegante signore con la spilla del Circolo Reale lo "invita" ad allontanarsi: "Scriva quello che le pare, basta che se ne va".

Il tutto di fronte agli occhi allibiti dei collaboratori dell'aspirante sindaco. Non si può dire che la sua campagna elettorale sia fortunata: Michetti corre come un centometrista da una gaffe all'altra. Il suo rapporto con i dibattiti pubblici è curioso: quest'estate se n'è andato nel bel mezzo del primo confronto con gli altri candi-

dati ("Non partecipo alle risse"). Una settimana fa è successo di nuovo: la sua permanenza accanto a Calenda, Gualtieri e Raggi è durata appena 13 minuti, poi Michetti ha lasciato il palcoscenico a dire una parola ("Ha preferito raggiungere un gruppo di lavoratori che lo aspettava a Termini alle 13 per un incontro privato"). Ieri il terzo atto: all'incontro in Campidoglio con le **Acli di Roma** stavolta non si è nemmeno presentato. Raggi ci ha riso su: "Chiamiamo *Chi l'ha visto?*, ogni volta la sedia di Michetti è vuota". A Calenda invece è attribuita un'altra battuta notevole sull'augusto candidato delle destre: "Si vede che ha lasciato la biga in seconda fila".

QUANDO ci deve essere, Michetti non c'è. Ieri invece al Circolo Reale Canottieri Tevere Remo c'era eccome, solo che non ce lo volevano (o al massimo ce lo volevano in incognito). Fatto sta che Michetti ha parlato e soprattutto ha ascoltato le richieste dei costruttori edili nell'elegante club tiberino. I costruttori hanno fatto l'elenco delle loro aree di interesse (l'ex Fiera di Roma, l'ex Centro carni sulla Togliatti, il Velodromo dell'Eur): "Noi qualche idea su come riqualificarle ce l'avremmo".

Michetti ha preso nota annuendo, poi si è lanciato in un intervento lungo, generico e fumoso, ma non privo di qualche perla. Come la com-

plicata parentesi sulla "abluzione idrica" nella quale ha magnificato la qualità dell'acqua capitolina: "Ha una qualità altissima. Se metti una trota negli acquedotti di Roma, la trota vive sempre. E questo è un segnale, perché la trota è il pesce più sensibile di tutti". Notevole anche l'argomento con cui il candidato sindaco ha tracciato i confini amministrativi che andrebbero attribuiti alla Capitale: "Per me tutto quello che è a un'ora da Roma è parte della città. Anche Ca-

LA CORSA AL CAMPIDOGLIO

L'incontro con i rappresentanti dell'Ance: «Da sindaco ammodernerò la macchina amministrativa»

La promessa di Michetti ai costruttori «Tempi brevi per le autorizzazioni»

PIETRO DE LEO

••• «La politica è un percorso umano straordinario. E noi abbiamo dato priorità assoluta agli incontri con le persone». Ieri sera Enrico Michetti, candidato del centrodestra a sindaco di Roma, rilascia un'intervista a Teleroma 56 dove ripercorre i punti principali della sua agenda politica, tra rifiuti, sicurezza e trasporti. Su quest'ultimo punto, osserva: «mancano opere infrastrutturali da anni, e ora occorre fare "la cura del ferro"». È necessario, aggiunge, «chiudere l'anello ferroviario, trasformare la Roma-Lido in tratta ferroviaria metropolitana, con frequenze molto ridotte di partenze. Ci vede essere una logistica dei trasporti, e l'azienda dei trasporti dovrà rimanere pubblica». Nella giornata di ieri, inoltre, è montata l'ennesima polemica per via di un confronto tra candidati cui l'avvocato non è stato presente. Un evento organizzato da Acli. In realtà l'appuntamento non era stato nemmeno indicato nell'agenda di tappe pubbliche comunicata ai giornalisti. Sulla vicenda si scatenano i

competitor, e replica da Fratelli d'Italia il coordinatore regionale Trancasini che, riguardo al candidato sindaco del centrodestra, spiega: «È nelle piazze, nelle strade, nei quartieri ad ascoltare i cittadini, a stringere loro le mani. In quelle piazze e in quei quartieri nei quali chi ha fallito e chi non ha argomenti fa bene a tenersene lontano». Infatti, a quanto risulta, ieri ha svolto una serie di incontri con rappresentanze di aziende di vari comparti. Tra questi, i costruttori di Ance Roma-Acer, che proprio con il giurista hanno dato il via a un ciclo di confronti anche con gli altri candidati. A margine dell'incontro, Michetti ha osservato: «l'edilizia è un settore fundamenta-

le dell'economia romana, di cui per anni è stata la locomotiva. Se riparte l'edilizia, riparte Roma e se riparte la Capitale riparte tutto il Paese, a maggior ragione oggi in un periodo in cui la crisi economica scatenata dalla pandemia ha causato disastri al tessuto socioeconomico italiano e cittadino in particolare. Per far ripartire questo settore è fonda-

mentale lo snellimento delle procedure burocratiche. A Berlino per ottenere un permesso per costruire bastano due mesi. A Roma quattro anni. Questo inevitabilmente frena l'economia e tarpa le ali agli imprenditori. Se diventerò sindaco la mia prima missione sarà accelerare l'iter burocratico e ammodernare la macchina amministrativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus sulle rotaie

«Occorre chiudere l'anello ferroviario e rendere la Roma-Lido una tratta metropolitana»





SERVIZIO DEL 15 SETTEMBRE ANDATO IN ONDA
NELL'EDIZIONE DELLE ORE 19

[GUARDA](#)





INTERVISTA A LIDIA BORZÌ DEL 16/9



RADIO
VATICANA
ITALIA

INTERVISTA A LIDIA BORZÌ DEL 16/9

Comunali Roma 2021, Acli ospitano i candidati sindaci, Michetti assente. «Possiamo fare un cartonato»

«Chiamiamo 'Chi l'ha visto?'. Davvero triste che il candidato della Lega Nord fugga da ogni dibattito. #MichettiScappaTour» scrive su Twitter la sindaca Raggi

di Redazione Roma



Nuovo confronto per i candidati sindaco di Roma nell'aula Giulio Cesare. Al dibattito, organizzato dalle **Acli di Roma e provincia** per la presentazione del rapporto Cantiere Italia, hanno partecipato la sindaca Virginia Raggi, Roberto Gualtieri e Carlo Calenda. **Assente invece Enrico Michetti, candidato del centrodestra.** «Possiamo fare un cartonato o un comitato `trovateci Michetti´» ha commentato ironicamente Carlo Calenda mentre i fotografi scattavano. «Virginia, vieni qui in mezzo a incompetente 1 e incompetente 2» ha aggiunto facendo accomodare la sindaca al centro **tra lui e Gualtieri per la foto di gruppo.**

«Ormai è una barzelletta: Enrico Michetti scappa ancora da un confronto. Oggi un'altra volta la sua sedia è vuota. Chiamiamo `Chi l'ha visto?'. Davvero triste che il candidato della Lega Nord fugga da ogni dibattito. #MichettiScappaTour» scrive su Twitter la sindaca di Roma Virginia Raggi, postando una foto con gli altri candidati.

la Repubblica

Campidoglio 2021, Michetti snobba i cattolici e dà buca al dibattito dell'Acli. Il nervosismo degli alleati: "Strana strategia"

di Marina de Ghanuz Cubbe



Il candidato poposto da Fratelli d'Italia prosegue nella sua linea di evitare il confronto diretto con gli altri sfidanti di Raggi e inciampa in una gaffe inedita per un esponente di destra. L'incontro disertato dal "Tribuno" era aperto da Monsignor Palmieri

Ormai per **Enrico Michetti** è un'abitudine farsi notare per l'assenza ai confronti, ma questa volta il candidato di centrodestra non ha solo evitato i suoi sfidanti. Ha anche rifiutato l'invito dei cattolici, riuniti nelle **Associazioni cattoliche dei lavoratori italiani**.

Contattato a luglio scorso dalle **Acli** Michetti non ha mai risposto e quando pochi giorni fa è stato contattato direttamente al telefono, ha declinato. Al confronto, in corso questa mattina in Aula Giulio Cesare, partecipano il civico **Carlo Calenda**, il dem **Roberto Gualtieri** e la sindaca uscente **Virginia Raggi**.

Comunali Roma, le pagelle: Gualtieri, Raggi, Calenda e Michetti, ecco i punti di forza e di debolezza

di Stefano Costantini
16 Settembre 2021



L'iniziativa pone all'attenzione dei candidati i risultati di un lavoro durato 18 mesi e che si chiama **Cantiere Roma**. Una serie di proposte sul mondo dell'infanzia, la condizione lavorativa femminile, l'immigrazione e l'accoglienza, gli anziani che vivono soli e le difficoltà delle famiglie.

Il mondo delle **Acli** solo nell'ultimo anno ha incontrato e supportato oltre 200mila persone attraverso i progetti, le iniziative sociali e i servizi che hanno permesso a molti di trovare lavoro durante la pandemia. Ad aprire l'evento è stato **Monsignor Palmieri** che ha parlato a nome della Chiesa cattolica dell'importanza di collaborare e ascoltare.

Fonti dell'**Udc**, partito che sostiene Michetti nella lista congiunta con Forza Italia, non hanno gradito l'assenza del candidato di centrodestra: "È una strana strategia la sua, forse teme gli agguati"

Campidoglio: presentato ai candidati sindaco il rapporto "Cantiere Roma"

Nel documento sottoscritto da Raggi, Gualtieri e Calenda - assente all'appuntamento Michetti -, la "Roma che vorrei" di bambini, giovani, stranieri, donne, anziani e famiglie. Il vicesegretario Palmieri: «Come Chiesa di Roma siamo disponibili a lavorare per una stagione ancora più bella della città»

Di Roberta Pumpo — pubblicato il 15 Settembre 2021



Bambini, giovani, stranieri, donne, anziani, famiglie. In vista delle prossime elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre la parola passa a loro, per illustrare ai candidati sindaco che aspetto deve avere la Roma in cui vogliono vivere. Una città dove sia rispettato il decoro urbano, dove i cassonetti traboccanti di immondizia lascino il posto ad aree verdi curate, dato che le attuali sono considerate fatiscenti dal 77% delle famiglie romane. Una Capitale che offra opportunità di un lavoro dignitoso anche per le donne, l'85% delle quali non si sente sicura a passeggiare di sera. Una Roma dove il tema "trasporto pubblico" non rappresenti eternamente un tasto dolente e dove le famiglie vengano maggiormente sostenute e coinvolte. Una lista di cose da fare racchiuse nel rapporto "Cantiere Roma" stilato dalle Acli provinciali di Roma e sottoscritto questa mattina, 15 settembre, nell'Aula Giulio Cesare in Campidoglio dai candidati sindaco Virginia Raggi, Roberto Gualtieri e Carlo Calenda. Assente all'appuntamento il candidato sindaco del centrodestra Enrico Michetti.

"Cantiere Roma" è stato approntato durante sei web talk che hanno fatto emergere spunti e proposte per i candidati sindaco, partendo "dal basso" e ascoltando la voce dei cittadini romani. La ricerca è inoltre arricchita dalle oltre 200mila istanze di persone incontrate in un anno dalle Acli e delle oltre 5mila raggiunte con questionari specifici. L'obiettivo del progetto è «senz'altro importante - ha affermato l'arcivescovo Gianpiero Palmieri, vicesegretario della diocesi di Roma -. Anche la Chiesa di Roma è impegnata nell'ascolto del grido della città e bisogna porgere attenzione anche ai sogni. Il momento delle elezioni è propizio per far emergere entrambe le voci, le difficoltà da un lato e le enormi risorse dei territori dall'altro». Per Palmieri questo è «il momento di pensare in positivo al futuro di Roma affinché abbia un sogno e un progetto condiviso». Evidenziando che chi ricopre la carica di sindaco di Roma «ha un mondo complesso da affrontare», ha ricordato quelle che erano le 5 priorità di Giorgio La Pira, eletto sindaco di Firenze per la prima volta nel 1951 e dichiarato venerabile nel 2018. Per il sindaco "santo" il pane, il lavoro, la casa, l'istruzione e la salute erano beni imprescindibili per tutti. «E non lo erano solo 70 anni fa ma lo sono anche adesso - ha aggiunto l'arcivescovo -. Come Chiesa di Roma siamo disponibili a lavorare per una stagione ancora più bella della città».

Il decoro è uno dei temi toccati da Calenda, per il quale «una città non decorosa non si può vivere». Per il leader di Azione il decoro va di pari passo con la sicurezza. La Capitale «non è particolarmente delittuosa - ha aggiunto -, eppure le persone non si sentono sicure a passeggiare in una città buia dove mancano 40mila lampioni». "Cantiere Roma" per Gualtieri mette in luce che «in questi anni sono drammaticamente aumentate le disuguaglianze, peggiorata la qualità dei servizi e diventate inadeguate le politiche sociali che noi vogliamo rafforzare. Questo "patto" è importante per avere una città più vicina, più sostenibile e che include». Il sindaco uscente Virginia Raggi, candidata al secondo mandato, dopo aver ripercorso il lavoro fatto in questi cinque anni ha spiegato che «il lavoro di rete non può esimersi dalla pianificazione e dalla programmazione degli obiettivi, i quali non possono esaurirsi in 5 anni. Abbiamo obiettivi a breve, medio e lungo termine, fino a 10 anni. Dobbiamo incrementare la connessione tra le reti per far sì che ciascuno possa essere allo stesso tempo destinatario ed erogatore di servizi».

Stando ai dati emersi dalla ricerca, la prossima giunta capitolina dovrà, tra le altre cose, rimettere al centro le famiglie, piegate dalla pandemia. Il 44% degli intervistati ha ammesso che per far fronte ai problemi economici generati dal Covid ha dovuto chiedere aiuto ai parenti, il 38,2% si è rivolto agli enti statali, il 7,7% addirittura a estranei. Roma è bocciata anche da chi si prende cura delle persone con disabilità. Il 69% evidenzia la carenza di servizi e spazi specifici dedicati mentre il 35% afferma che sono presenti ma ostacolati dalle barriere architettoniche. Il rapporto offre una «"visione dal basso", che propone un ribaltamento della prospettiva, una piramide rovesciata, che fa perno sulle persone, sulle vite concrete, sui bisogni reali che si incarnano in questi protagonisti sovente invisibili della realtà urbana e metropolitana», ha spiegato la presidente delle Acli romane Lidia Borzi. Parlando dell'importanza di generare un welfare che poggi sull'ascolto, l'interdipendenza, il mainstreaming e la sussidiarietà, ha proposto l'istituzione dell'Albo delle buone pratiche sociali che «consenta di capitalizzare il grande tesoretto di questa città: i volontari, i progetti e le iniziative sociali, che, messi a sistema, diventino buone politiche, evitando interventi spot e frammentati».

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, "promuovere la scuola in rete, calmierare i canoni di locazione e monitorare la condizione lavorativa femminile"

15 Settembre 2021 @ 18:04



Per la prima volta nella storia delle competizioni elettorali a Roma un'associazione di ispirazione cattolica come le Acli si è fatta carico di realizzare un vero e proprio programma per il welfare a Roma, realizzato dal basso e offerto ai maggiori candidati a sindaco. Si chiama "Cantiere Roma" l'idea delle Acli capitoline presentata questa mattina nell'aula Giulio Cesare del Campidoglio ai candidati sindaco presenti: Carlo Calenda, Roberto Gualtieri e Virginia Raggi (che hanno sottoscritto il progetto). Un'iniziativa pensata con l'obiettivo di delineare la città di oggi e di domani vista dai cittadini. Per questo sono stati organizzati sei web talk, dedicati a sei diverse categorie sociali: bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie e con l'individuazione di alcune azioni trasversali a tutti questi settori come la realizzazione di un Albo delle buone pratiche, l'Anagrafe delle fragilità, il potenziamento delle "case di comunità" e l'ideazione di benefit sociali per incentivare il volontariato. "Al centro di questo Cantiere – ha detto Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia – abbiamo messo i soggetti e una visione dal basso, una piramide rovesciata che fa perno sulle persone, sulle vite concrete. La nostra città esiste e resiste, come una comunità che vuole ripartire. Il testimone che lasciamo dopo questo incontro, oltre alle proposte che abbiamo presentato, è il metodo, quello di un ascolto dal basso che deve poggiare su 4 pilastri: l'ascolto delle persone, l'interpretazione dei bisogni emersi, l'agire in un'ottica di rete e la capacità di immaginare la Roma del futuro".

Le proposte delle Acli Roma per i bambini sono "la scuola in rete con il territorio e i suoi soggetti", "avvicinare i bambini alla cultura", creare "Consigli permanenti dei bambini", per avvicinarli il prima possibile alla partecipazione attiva.

Per i giovani le Acli Roma propongono "canoni di locazione calmierati e sconti sulle tariffe comunali" ma anche "la creazione di un pensatoio permanente, multidisciplinare e integrato, che coinvolga le menti più brillanti degli atenei romani".

Rispetto alle donne, le Acli capitoline chiedono un "monitoraggio della condizione lavorativa femminile e le pari opportunità garantite". Inoltre, "per innalzare il livello di sicurezza della città eterna consideriamo di primaria importanza chiamare in gioco anche la tecnologia, attraverso lo sviluppo di un sistema di app che permettano alle donne di segnalare i luoghi della città dove sono state vittime di violenza o molestia e dove si sentono meno sicure". Infine, "sul piano simbolico" si propone "di ripensare la toponomastica e la cartellonistica urbana secondo una visione rinnovata del protagonismo femminile, storico e attuale".

Contenuti correlati

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, "trasformare la Capitale in una città multilingue e far nascere un Servizio civile comunale, destinato alla terza età"

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, "conciliazione famiglia/lavoro, lotta a spreco alimentare, percorribilità strade per passeggini e sedie a rotelle"

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, "trasformare la Capitale in una città multilingue e far nascere un Servizio civile comunale, destinato alla terza età"

15 Settembre 2021 @ 18:05



Nel programma per il welfare a Roma, presentato oggi dalle Acli Roma e provincia ai candidati sindaco della Capitale, alcune voci riguardano gli stranieri e gli anziani. Riguardo ai primi le Acli propongono "di trasformare Roma in una città multilingue, con un multilinguismo a doppia mandata (lingue straniere per gli italiani e italiano per gli stranieri) e un multilinguismo urbano e metropolitano, capace di riflettersi nella segnaletica; cioè nella dicitura delle vie, delle indicazioni stradali, dei mezzi pubblici e dei luoghi di aggregazione. Riteniamo fondamentale una conoscenza delle principali lingue utilizzate dai cittadini stranieri da parte dei soggetti istituzionali e civili che presidiano gli uffici e i servizi di primaria importanza". Le Acli chiedono anche "la realizzazione di una carta dell'accoglienza sotto forma di

portale on line, strutturata secondo un obiettivo: favorire l'accoglienza, l'orientamento e l'accessibilità ai servizi nei confronti degli stranieri che arrivano nella Capitale".

Le proposte delle Acli Roma per la terza età sono, innanzitutto, "spazi urbani a misura di anziano": "Proponiamo di rendere più efficienti alcuni servizi per agevolare un invecchiamento attivo come l'allestimento di spazi, all'interno dei negozi, dove potersi sedere, così da permettere ai clienti più anziani di riposarsi; la progettazione di corridoi più ampi, di pavimenti antiscivolo e di scaffali più bassi con etichette dei prezzi a caratteri maggiormente visibili; la creazione di percorsi di fitness/benessere nei parchi urbani con punti di sosta dove poter svolgere attività fisica consona all'età; la realizzazione di spazi pubblici conviviali, magari recuperando le tante aree degradate e abbandonate, da immaginare all'insegna dello scambio intergenerazionale". Non solo: "Connettere politiche urbanistiche e politiche sociali è il primo passaggio per ripensare i modelli abitativi che siano alternativi alle attuali tipologie socioassistenziali – evidenziano le Acli Roma -. Proprio per questo suggeriamo di sviluppare l'area dell'Independent living, incentivando il co-housing e attivando anche altri modelli residenziali innovativi come i condomini solidali". Infine, nella convinzione che "la società debba considerare gli anziani una vera e propria energia rinnovabile, capace di illuminare tutti gli spazi del vivere civile", le Acli lanciano l'idea "di far nascere un Servizio civile comunale, destinato alla terza età. Una iniziativa dove gli anziani possano offrire il proprio contributo all'uscita delle scuole, nei parchi pubblici e nelle strade, in cambio di benefit sociali".

Contenuti correlati

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, "promuovere la scuola in rete, calmierare i canoni di locazione e monitorare la condizione lavorativa femminile"

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, "conciliazione famiglia/lavoro, lotta a spreco alimentare, percorribilità strade per passeggini e sedie a rotelle"

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, "conciliazione famiglia/lavoro, lotta a spreco alimentare, percorribilità strade per passeggini e sedie a rotelle"

15 Settembre 2021 @ 18:06



“La pandemia ha colpito molto duramente le famiglie romane: il 44% ha chiesto aiuto economico ai parenti per far fronte ai problemi economici generati dalla crisi sanitaria, mentre il 38,2% agli enti statali e il 7,7% addirittura ad estranei. Nel 73,5% dei casi sono stati chiesti aiuti economici perché molte delle fonti di guadagno principali sono venute a mancare: è stato perso infatti il lavoro nel 53% dei casi oppure è terminata l'attività di rendita”. È la fotografia offerta dalle Acli Roma, in occasione della presentazione, stamattina, ai maggiori candidati sindaco della Capitale, di “Cantiere Roma”, ossia un programma per il welfare, nato dall'ascolto da basso. Le proposte delle Acli Roma partono dal bollino “Family audit”. “Giudichiamo opportuno che si progetti una nuova politica della natalità per uscire dall'inverno demografico favorendo allo stesso tempo l'occupazione femminile – spiegano le Acli Roma -. È primario rendere praticabile l'armonizzazione del lavoro con quello di cura; in questo è chiamata in causa non solo l'organizzazione del mondo produttivo, ma anche i tempi della città, la pianificazione dei trasporti (per una mobilità family friendly nelle tariffe e negli orari) e un rinnovato rapporto tra centro e periferie che renda le infrastrutture di queste ultime pienamente autonome ed efficienti. Riguardo il settore produttivo il Comune potrebbe essere da esempio certificando le sue aziende partecipate, maggiormente attente alla conciliazione famiglia/lavoro, con il bollino ‘Family audit’”. Una proposta anche contro lo spreco alimentare: “Chiediamo la delibera del Comune affinché siano introdotte le agevolazioni e gli sconti sulla Tari previsti per gli esercenti che si impegnano nel donare le eccedenze alimentari. Tutto questo esige un coinvolgimento diretto delle organizzazioni sociali impegnate nel recupero delle eccedenze che devono essere certificatrici dei quantitativi donati”.

Secondo le Acli, “è imprescindibile garantire una maggiore pulizia e percorribilità delle strade per i passeggini e le sedie a rotelle. Proponiamo l'introduzione del bollino ‘Family in Roma’, una certificazione che premi le strutture pubbliche e private attente alle esigenze delle famiglie”. Per esempio, “i Municipi che ottengono la certificazione dovrebbero garantire scuole aperte nel pomeriggio; orari degli uffici comunali compatibili con quelli familiari e lavorativi; parchi gioco attrezzati per i bisogni dei bambini con disabilità. Le strutture ricettive, invece, dovrebbero mettere a disposizione: fasciatoi, culle, spondine anticaduta, pannolini, scaldabiberon, spazi gioco, baby club e baby-sitting”. Infine, la richiesta di installare dei fasciatoi “all'interno dei bagni con particolare attenzione anche a quelli degli uomini”.

Contenuti correlati

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, “promuovere la scuola in rete, calmierare i canoni di locazione e monitorare la condizione lavorativa femminile”

WELFARE

Elezioni amministrative: Acli Roma, “trasformare la Capitale in una città multilingue e far nascere un Servizio civile comunale, destinato alla terza età”



Roma 2021: Raggi, Gualtieri e Calenda a confronto sulla città vista dai residenti – FOTOGALLERY

Appuntamento finale del "Cantiere Roma", l'iniziativa promossa dalle Acli di Roma e provincia in vista delle elezioni amministrative del 2021. Assente il candidato del centrodestra Enrico Michetti



Roberto Gualtieri, Virginia Raggi e Carlo Calenda

Appuntamento finale questa mattina del "Cantiere Roma", l'iniziativa promossa dalle Acli di Roma e provincia in vista delle elezioni amministrative del 2021 pensata con l'obiettivo di delineare la città di oggi e di domani vista dai cittadini, quindi partendo dall'ascolto dal basso.

In quest'occasione la presidente delle Acli di Roma e provincia Lidia Borzi ha presentato i risultati e le proposte emersi nell'ambito dei sei web talk avviati nel mese di maggio e dedicati a bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie.

Presenti all'evento i candidati sindaco Carlo Calenda, Roberto Gualtieri e Virginia Raggi, chiamati a commentare singolarmente i dati e le proposte presentate e ad assumere il loro impegno. Assente invece il candidato del centrodestra **Enrico Michetti**.



Virginia Raggi



La presidente delle Acli di Roma e provincia Lidia



I candidati a sindaco di Roma Roberto Gualtieri, Virginia Raggi e Carlo Calenda al rapporto Acli



I candidati a sindaco di Roma Roberto Gualtieri, Virginia Raggi e Carlo Calenda al rapporto Acli



Virginia Raggi e Carlo Calenda



Roberto Gualtieri e Carlo Calenda

Lidia Borzi ha sottolineato che "qui portiamo la voce di tutte le persone incontrate in un anno e ci hanno detto 'vogliamo che la nostra voce arrivi più in alto possibile'. Noi ci siamo candidati a fare la nostra parte, volevamo impegnarci per queste elezioni con la concretezza e la lungimiranza che la Capitale merita. Al centro di questo cantiere abbiamo messo i soggetti e una visione dal basso, una piramide rovesciata che fa perno sulle persone, sulle vite concrete: bambini, giovani, donne, stranieri, anziani. La nostra città esiste e resiste, come una comunità che vuole ripartire. Il metodo che abbiamo adottato per Cantiere Roma è forma e sostanza: metodo basato sulla prossimità – ha aggiunto -. Il nuovo welfare deve essere inteso come una politica di sviluppo, deve poggiare su 4 pilastri: ascolto e prossimità, interdipendenza delle politiche, sussidiarietà, il mainstreaming. La società civile se valorizzata e riconosciuta è un alleato fondamentale", ha concluso Borzi.

Carlo Calenda, candidato di Azione, nel suo intervento ha spiegato che "condivido il metodo delle Acli all'ascolto. Sulla base di questo credo che Roma debba essere soprattutto decorosa e accogliente. Una città non decorosa non si può vivere. Deve essere decorosa sul fronte dei rifiuti. Senza termovalorizzatore, senza spazzino di quartiere, senza cestini questa città non si pulisce. È così. Nel concetto di decoro c'è poi la questione della sicurezza. Roma non è particolarmente delittuosa. Allora perché la gente si sente insicura? Perché mancano 40 mila lampioni. Le persone si sentono insicure perché la città è buia".

Roberto Gualtieri, candidato sindaco per il centrosinistra, ha aggiunto che "il rapporto ci dice come in questi anni siano aumentate le disuguaglianze, inadeguatezza delle politiche sociali ma dà anche un segnale di speranza dall'associazionismo perché come ha detto Borzi è una 'città che esiste e resiste'. Noi puntiamo a rafforzare le politiche sociali. I concetti sono tre: integrare, avvicinare e collaborare. Penso che un 'Patto' per una città più vicina che cura, sostenibile, che funziona innovando, serva per far ripartire la città".

La sindaca uscente del M5s **Virginia Raggi** ha proseguito spiegando che "l'incontro di oggi parte da un metodo ed è il metodo che abbiamo usato noi questi anni. Lavoro è stato certosino per mettere insieme i pezzi, rimettere a posto i conti". Per quanto riguarda "i benefit sociali li abbiamo già applicati, ad esempio con il teatro dell'Opera. È sicuramente un tema che va incentivato perché Roma offre tanto. Abbiamo modello di cohousing, utilizzato spazi e luoghi confiscati a criminalità per restituire a persone legami familiari che non hanno più. Ricreiamo per tutti gli anziani autonomi ambiente familiare. Lo abbiamo fatto anche per donne vittime di violenza, senza fissa dimora, per tutta una serie di categorie che ne hanno bisogno. Io credo che un lavoro di rete non possa esimersi da pianificazione di obiettivi. Non possiamo immaginare che vengano estinti in 5 anni. E poi riconnessione attraverso queste reti che dobbiamo implementare per far sì che ciascuno possa essere destinatario ed erogatore di altri servizi. Questo è il nostro piano, in parte già sviluppato e in parte da sviluppare", ha concluso.

La tripletta di Michetti, diserta il confronto con gli avversari: “Chiamiamo Chi l’ha visto?”

Andrea Lagatta — 15 Settembre 2021



Nuovo confronto ed ennesima assenza.

Enrico Michetti, il candidato del centrodestra al Comune di Roma, non ha partecipato al dibattito organizzato dai cattolici, riuniti nelle Associazioni cattoliche dei lavoratori italiani, in vista delle elezioni amministrative 2021.

L'aspirante sindaco è stato contattato dall'Accli lo scorso luglio, ma non ha mai risposto fin quando non ha declinato l'invito qualche

giorno fa dopo aver risposto a una telefonata. Al confronto, che si è tenuto questa mattina in Aula Giulio Cesare sono intervenuti i candidati sindaci di Roma Carlo Calenda, leader di Azione, Roberto Gualtieri del Pd e la sindaca uscente del M5S Virginia Raggi, chiamati a commentare singolarmente i dati e le proposte presentate e ad assumere il loro impegno per la “Roma delle persone”.

Al centro del dibattito i temi del sociale, così come della sanità, della cultura e dell'economia. Il progetto “Cantiere Roma” chiama l'attenzione dei candidati su un lavoro durato 18 mesi, attraverso l'analisi di temi – e relative proposte – sul mondo dell'infanzia, la condizione lavorativa femminile, l'immigrazione e l'accoglienza, gli anziani che vivono soli e le difficoltà delle famiglie. Ai futuri sindaci di Roma sono state consegnate le istanze di oltre 200 mila persone incontrate in un anno dalle ACLI di Roma e delle oltre 5 mila raggiunte con questionari specifici.

“Un’iniziativa – spiegano le Accli – pensata con l’obiettivo di delineare la città di oggi e di domani vista dai cittadini, quindi partendo dall’ascolto dal basso. Per questo sono stati organizzati sei web talk, avviati nel mese di maggio, e dedicati a sei diverse categorie sociali: bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie e con l’individuazione di alcune azioni trasversali a tutti questi settori come: la realizzazione di un Albo delle buone pratiche, l’Anagrafe delle fragilità, il potenziamento delle ‘case di comunità’ e l’ideazione di benefit sociali per incentivare il volontariato”. Tutti i sindaci presenti hanno sottoscritto il progetto.

CRONACA

L'Acli presenta le proposte per Roma, i candidati (tranne Michetti) promettono appoggio

Calenda, Gualtieri e Raggi firmano il documento presentato da Lidia Borzi e colgono l'occasione per sintetizzare i rispettivi programmi elettorali



Da una parte un quadro di Roma città **dove la pulizia e il decoro sono scarsi**, il lavoro non c'è, sempre più famiglie devono affidarsi ai sussidi o all'aiuto dei parenti per arrivare a fine mese, dove i bambini vorrebbero giocare in luoghi **puliti e sicuri**, le donne non si sentono sicure e nemmeno ben rappresentate e gli stranieri hanno difficoltà a interagire per la barriera linguistica. Dall'altra tre candidati sindaco (**Michetti non si è presentato**) che si mettono a disposizione per migliorare la Capitale, firmando il documento redatto dalle **Acli di Roma** e presentato in Aula Giulio Cesare mercoledì 15 settembre dalla presidente **Lidia Borzi**.

Le proposte di Acli

Bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie: sei categorie sociali prese in analisi dalle associazioni cristiane lavoratori da maggio a oggi, tramite sei "web talk" e questionari distribuiti a decine di migliaia di persone, per avere indietro un'immagine ben precisa della città, dei suoi problemi e delle sue potenzialità. Un "Cantiere Roma", come è stato chiamato da Acli, per fornire all'amministrazione che verrà idee precise per lavorare: da più efficaci politiche inclusive al multilinguismo, dallo ius soli e ius culturae, passando per un'implementazione del servizio civile aperto anche agli anziani, ma anche iniziative per aiutare le famiglie a conciliare meglio il tempo libero e il lavoro.

Calenda: "Basta bandi ridicoli, il Comune finanzia le associazioni"

In ordine rigorosamente alfabetico, i tre competitor per la poltrona di primo cittadino hanno dato il loro contributo al dibattito: "Il mio programma elettorale dice come si vuole raggiungere un obiettivo - esordisce Carlo Calenda - non solo quale sia l'obiettivo. E' questo il difficile. Roma non è una città decorosa e così non può essere vissuta, quando sento che il 77% dei bambini intervistati vorrebbe veder sparire i rifiuti, allora penso che questo non potrà accadere senza un termovalorizzatore, senza l'istituzione dello spazzino di quartiere. Mancano 13.500 cestini. Le donne non si sentono sicure, lo credo, perché nonostante i crimini siano in flessione la città è buia: abbiamo 40.000 lampioni in meno rispetto a quello che necessiteremmo. Ci vorrebbero 168 centri anti violenza in base al numero di abitanti, ne abbiamo 19, direi che non ci siamo. Mancano 500 aree gioco. Tutto questo però il Comune non lo fa da solo, ci vuole l'aiuto dei cittadini e bisogna anche superare il sistema, spesso ridicolo, dei bandi. Le associazioni devono essere finanziate costantemente".

Gualtieri: "Roma città di cura e prossimità"

Roberto Gualtieri coglie l'occasione per fare del suo cavallo di battaglia, ovvero la Città dei 15 minuti, il tema centrale del suo intervento: "Roma sia la città della cura e della prossimità - spiega - dove integrazione, avvicinamento e collaborazione siano le tre parole chiave. Roma è città dai tanti problemi ma anche dalle tante possibilità, grazie al suo essere multiculturale e cosmopolita".

Raggi: "Abbiamo risanato i conti, per il decoro 108 milioni"

Chiude la padrona di casa, almeno fino al 4 ottobre, Virginia Raggi: "Il metodo di studio di Acli - esordisce - è lo stesso applicato dalla nostra amministrazione in questi anni. Abbiamo messo apposto i conti disastriati, salvato Ama e Atac, ricominciato ad assumere autisti e acquistato 900 autobus nuovi e 50 tram. A Roma abbiamo iniziato a riqualificare le case popolari. Per quanto riguarda la cura del verde e il decoro, il Comune sta assumendo spazzini, ne erano usciti 900 e non si integrava personale dal 2009, adesso anche nuovi giardinieri ai quali abbiamo comprato la strumentazione che non c'erano. Per sfalci d'erba e potature abbiamo messo a bilancio 108 milioni di euro".

POLITICA

Al posto di Michetti ancora una sedia vuota, Raggi: "Chiamiamo Chi l'ha visto". Ironia anche da Calenda

Il candidato sindaco del Centrodestra non si presenta all'incontro-confronto con le Acli di Roma in Aula Giulio Cesare. Fdl: "Enrico è tra la gente a stringere mani"



“**C**hiamiamo Chi l'ha visto, ogni volta la sedia di Michetti è vuota”. La battuta è di **Virginia Raggi**, sindaca uscente in corsa per un secondo mandato, che affida a Twitter l'ennesima stoccata al candidato di Centrodestra poco dopo l'incontro con le Acli di Roma in Aula Giulio Cesare. “Potremmo fare un comitato *trovateci Michetti*”, ironizza invece **Carlo Calenda** dal vivo, poco prima di iniziare la conferenza stampa in Campidoglio.

L'avvocato, ex opinionista dell'etere romano, pur invitato non si è presentato lasciando la scena agli altri tre competitor: Raggi e Calenda per l'appunto, oltre a **Roberto Gualtieri**.

I precedenti di Michetti

Non è la prima volta che **Enrico Michetti** non si presenta o si sfilava dal confronto. Fece clamore [la fuga di fine luglio alla Casa dell'Architettura](#), quando si giustificò accusando “il clima da rissa” che si era creato. Più recentemente, l'8 settembre, la Cisl aveva organizzato un incontro-confronto su rifiuti e trasporti, ma [la presenza del candidato di Giorgia Meloni è durata appena 13 minuti](#): “Ho altri impegni”, disse evidentemente contrariato per non essere stato inserito all'inizio degli interventi. Lo stesso giorno il pupillo della leader di Fratelli d'Italia era atteso alle 12 a Ostia, piazzale Anco Marzio, ma al posto suo il centinaio di persone in attesa hanno trovato proprio Meloni. Poco male, in quel caso Michetti era a Prati sempre per un evento elettorale.

La difesa di Fratelli d'Italia

“Calenda dopo essersi fatto eleggere in Europa ha disertato gran parte delle sedute all'Europarlamento, perché poco dopo le elezioni ha deciso che per le sue mire politiche era meglio farsi uno spot candidandosi sindaco di Roma”. L'attacco, a difesa di Michetti, arriva dal coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Paolo Trancassini. “Michetti è facile da trovare – prosegue – perché è nelle piazze, nelle strade, nei quartieri ad ascoltare i cittadini, a stringere loro le mani. In quelle piazze e quartieri nei quali chi ha fallito e chi non ha argomenti fa bene a tenersene lontano, visti i fischi assordanti a Gualtieri dai lavoratori Alitalia. Su Raggi un velo pietoso. Comunque Michetti a fine elezioni lo troveranno direttamente in Campidoglio”.

Come si dice, in amore vince chi fugge. In questo caso Enrico Michetti potrebbe essere stato consigliato bene: i sondaggi lo danno favorito (tra il 30 e il 34% secondo Tecne), quindi meglio tenersi lontano dal ring. Chissà se anche in politica la tattica pagherà.

Comunali, inclusione e famiglie: le proposte Acli per il prossimo sindaco di Roma

[f](#) [t](#) [in](#) [w](#) [e](#) [p](#)

Le Acli di Roma e provincia hanno realizzato, in vista delle elezioni amministrative 2021, il progetto "Cantiere Roma". I risultati e le conseguenti proposte per la "Roma della persone" sono stati presentati oggi dalla presidente delle Acli di Roma e provincia, Lidia Borzi, in Campidoglio

COMUNALI Mercoledì 15 settembre 2021 - 15:13

Calenda, Gualtieri e Raggi firmano patto Acli, Michetti non c'è

Siparietto Calenda-Raggi pone fine a idillio social

Roma, 15 set. (askanews) – Nuovo confronto oggi in Campidoglio tra i principali candidati sindaco di Roma promosso dalle Acli, che hanno proposto loro di firmare il rapporto “Cantiere Roma” che contiene le proposte dell’associazione elaborate dopo un anno di ascolto di romane e romani. Il candidato del centrodestra Enrico Michetti diserta anche questo appuntamento, suscitando l’ilarità dei concorrenti. “Possiamo fare un comitato ‘trovateci Michetti’”, commenta Calenda a margine del dibattito, mentre Raggi twitta “Ormai è una barzelletta: Enrico Michetti scappa ancora da un confronto. Oggi un’altra volta la sua sedia è vuota. Chiamiamo ‘Chi l’ha visto?’. Davvero triste che il candidato della Lega Nord fugga da ogni dibattito #MichettiScappaTour”.

Siparietto anche tra Raggi e Calenda che pone fine all’idillio social tra i due dei giorni scorsi. L’ex ministro, riferendosi a delle dichiarazioni della sindaca uscente di poca stima nei confronti dei contendenti ex ministri Calenda e Gualtieri, nel momento di prendere posto per una foto istituzionale, ha chiamato Raggi dicendo: “Virginia vieni, mettiti in mezzo a due incompetenti”.

COMUNALI. INCLUSIONE E FAMIGLIE, PROPOSTE ACLI PER PROSSIMO SINDACO ROMA



PRESENTATA OGGI IN CAMPIDOGLIO LA FASE CONCLUSIVA DEL PROGETTO "ROMA IN CANTIERE" (DIRE) Roma, 15 set. - Le **ACLI** di Roma e provincia hanno realizzato, in vista delle elezioni amministrative 2021, il progetto 'Cantiere Roma'. Nel mese di maggio, sono stati organizzati sei web talk dedicati a sei diverse categorie sociali, bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie, e sono state raccolte dai cittadini istanze e suggerimenti. I risultati e le conseguenti proposte per la "Roma della persona" sono stati presentati oggi dalla presidente delle **ACLI** di Roma e provincia, Lidia Bortz, in Campidoglio, nell'Aula "Giulio Cesare". La scelta della location è simbolica: il Campidoglio è la "casa" di tutti i cittadini e le cittadine di Roma e, dunque, il luogo ideale per raccontare la consegna al futuro sindaco di Roma le istanze di oltre 200.000 persone incontrate in un anno dalle **ACLI** di Roma e delle oltre 5.000 raggiunte con questionari specifici somministrati. Un ascolto che ha coinvolto anche 20 rappresentanti del mondo sociale, della sanità, della cultura e dell'economia. Sono stati invitati a partecipare all'evento conclusivo i principali candidati sindaco della Capitale: Carlo Calenda, Roberto Gualtieri, Enrico Michetti (non presente, tuttavia, all'incontro) e Virginia Raggi, che sono stati chiamati a commentare singolarmente i dati e le proposte presentate e ad assumere il loro impegno per la Roma delle persone.

Di seguito, i punti dedicati alle sei diverse categorie sociali - **BAMBINI**

Secondo il sondaggio promosso da **ACLI**, tra le emergenze più sentite dai bambini romani ci sono la presenza di immondizia nelle strade (77%) e le auto che corrono ad alta velocità (45,8%). Per i minori è anche necessaria una maggiore attenzione all'ambiente e al decoro urbano (rispettivamente per il 42,7% e il 58,6% degli intervistati). Le proposte di **ACLI**. 'La scuola in rete con il territorio e i suoi soggetti': per **ACLI**, gli istituti scolastici dovrebbero coinvolgere maggiormente docenti, genitori e cittadini, così da attivare sinergie con le organizzazioni locali, rafforzare la comunità scolastica e trasformare le scuole in autentici luoghi di partecipazione. 'Avvicinare i bambini alla cultura': per **ACLI**, il grande patrimonio artistico della città, con l'obiettivo di aumentare l'interesse dei bambini sulla storia e sulla cultura di Roma, con la riprogettazione di musei e luoghi culturali, allestendo dei punti dove i bambini possano venire sollecitati attraverso opportunità immersive di apprendimento.

Un'azione da affiancare alla digitalizzazione dei musei e dei siti archeologici della città. 'Consigli permanenti dei bambini':

i bambini vanno avvicinati il prima possibile alla partecipazione attiva: sarebbe fondamentale mettere a sistema su tutta la città l'esperienza virtuosa dei Consigli permanenti dei bambini e delle bambine, presenti oggi solo in alcuni Municipi (SEGUE) (Red / Dire

- **GIOVANI**

In termini di attrattività della città, il 54% dei giovani romani ha dichiarato che non lascerebbe Roma, ma del cospicuo 46% che lo farebbe, il 41% indica la mancanza di lavoro come motivazione principale mentre il 30% indica la scarsa qualità di vita. A

tenere ancorati i giovani alla capitale sono il settore dello svago e del divertimento (67%) e della cultura che viene indicata dal 63% degli intervistati come punto di forza della città. Il lavoro è dunque uno dei principali problemi che viene riscontrato, tanto che il 65% dei giovani della Capitale ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa. Le proposte di **ACLI**. 'Canoni calmierati e sconti': l'accesso alla casa e degli alti costi di affitto sono per un giovane lo spartiacque per ottenere la propria indipendenza. Sotto quest'aspetto, si potrebbero promuovere dei canoni di locazione a prezzi calmierati per le giovani generazioni e degli sconti sulle tariffe comunali.

'Pensatoio permanente multidisciplinare': fondamentale incentivare l'impegno civico dei giovani, promuovendo la partecipazione alle diverse esperienze di volontariato. I giovani possono essere protagonisti dell'amministrazione con la creazione di un pensatoio permanente, multidisciplinare e integrato, che coinvolga le menti più brillanti degli atenei romani.

- **DONNE**

Le donne che vivono a Roma non si sentono né sicure né adeguatamente rappresentate. Dai sondaggi è emerso che in una scala da 1 a 7 la sicurezza percepita a Roma si attesta appena a 3,67 e che ben l'81% delle intervistate non si sente adeguatamente rappresentato all'interno delle relazioni istituzionali. Un aspetto che si riflette poi sulla stessa partecipazione attiva delle donne nella comunità di appartenenza, con il 57% che sostiene di non prenderne parte. A pesare sul dato c'è anche il fatto che il 35% delle donne sostiene di avere 1 sola ora libera al giorno, mentre il 31% appena 2 ore. Le proposte di **ACLI**. 'Monitoraggio della condizione lavorativa femminile': il lavoro dignitoso per una donna significa non solo autonomia, ma riconoscimento della propria dignità e indipendenza. Roma Capitale potrebbe offrire il buon esempio promuovendo il monitoraggio delle condizioni di lavoro delle donne e le pari opportunità garantite. La condizione lavorativa femminile, inoltre, potrebbe diventare un parametro di valutazione e un indicatore di qualità che premi le imprese che partecipano ai Bandi. 'Sicurezza': per innalzare il livello di sicurezza della città eterna, è di primaria importanza chiamare in gioco anche la tecnologia, attraverso lo sviluppo di un sistema di app che permettano alle donne di segnalare i luoghi della città dove sono state vittime di violenza o molestia e dove si sentono meno sicure. 'Toponomastica al femminile': sul piano simbolico, **ACLI** propone di ripensare la toponomastica e la cartellonistica urbana secondo una visione rinnovata del protagonismo femminile, storico e attuale. Oggi a Roma, su un totale di 16.140 di strade e piazze, solamente 630 quelle intitolate a nomi femminili, in opposizione a quelle maschili (7.600). (SEGUE)

- **STRANIERI**

Roma è una città attrattiva per gli stranieri, principalmente per motivi di lavoro (51%), ma anche per ricongiungimento familiare (23%). Non mancano, però, le problematiche: il 35%, infatti, sostiene che andrebbe posto rimedio al problema del razzismo. Il 48% degli intervistati dichiara di essersi sentito abbastanza accettato, seguito dal 26% che si è sentito molto accolto, e dal 16% che si è sentito moltissimo parte integrante della città. Al loro arrivo in città le difficoltà più grandi sono state legate alla lingua (per il 49%), e alla mancanza dei familiari (32,8%), mentre la mancanza di lavoro scende al terzo posto (20,5%). Le proposte di **ACLI**. 'Multilinguismo a doppia mandata': **ACLI** propone di trasformare Roma in una città multilingue, con un multilinguismo a doppia mandata (lingue straniere per gli italiani e italiano per gli stranieri) e un multilinguismo urbano e metropolitano, capace di riflettersi nella segnaletica.

Fondamentale è una conoscenza delle principali lingue utilizzate dai cittadini stranieri da parte dei soggetti istituzionali e civili che presidiano gli uffici e i servizi di primaria importanza. 'Carta dell'accoglienza': **ACLI**, inoltre, chiede la realizzazione di una carta dell'accoglienza sotto forma di portale on line, strutturata secondo un obiettivo: favorire l'accoglienza, l'orientamento e l'accessibilità ai servizi nei confronti degli stranieri che arrivano nella Capitale.

- **ANZIANI**

I nonni e le nonne della Capitale hanno una grande voglia di mettersi in gioco: il 63% degli over 64 si sente ancora in grado di dare molto alla società, mentre il 75% svolge un ruolo fondamentale di sostegno per la propria famiglia e i figli. La spinta nasce soprattutto dalla voglia di socializzare (il 67% teme fortemente la solitudine), ancor di più dopo un anno e mezzo in cui, a causa della pandemia, le difficoltà sono state molte.

La principale è stata legata alla difficoltà effettiva di poter uscire di casa, (44%) mentre le rinunce a visite e cure preventive e la sensazione di ansia e paura sono state indicate dal 29% degli intervistati. A brevissima distanza (28%) viene indicato l'isolamento dai familiari come ulteriore aggravio alla condizione di fragilità scatenata dalla pandemia. Le proposte di **ACLI**. 'Spazi urbani a misura di anziano': **ACLI** propone di rendere più efficienti alcuni servizi per agevolare un invecchiamento attivo come: l'allestimento di spazi, all'interno dei negozi, dove potersi sedere; la progettazione di corridoi più ampi, di pavimenti antiscivolo e di scaffali più bassi con etichette dei prezzi a caratteri maggiormente visibili; la creazione di percorsi di fitness/benessere dove poter svolgere attività fisica consona all'età; la realizzazione di spazi pubblici conviviali, magari recuperando le tante aree degradate e abbandonate.

'Condomini solidali': connettere politiche urbanistiche e politiche sociali è il primo passaggio per ripensare i modelli abitativi che siano alternativi alle attuali tipologie socioassistenziali. Si propone di sviluppare l'area dell'Independent living, incentivando il co-housing e attivando anche altri modelli residenziali come i condomini solidali.

'Servizio civile municipale': la società deve considerare gli anziani una vera e propria energia rinnovabile, capace di illuminare tutti gli spazi del vivere civile. L'idea di **ACLI** è quella di far nascere un Servizio Civile comunale, destinato alla terza età. Una iniziativa dove gli anziani possano offrire il proprio contributo all'uscita delle scuole, nei parchi pubblici e nelle strade, in cambio di benefici sociali. (SEGUE) (Red / Dire

- **FAMIGLIE**

La pandemia ha colpito molto duramente le famiglie romane: il 44% ha chiesto aiuto economico ai parenti mentre il 38,2% agli enti statali e il 7,7% addirittura ad estranei. Nel 73,5% dei casi sono stati chiesti aiuti economici perché molte delle fonti di guadagno principali sono venute a mancare: è stato perso infatti il lavoro nel 53% dei casi oppure è terminata l'attività di rendita. Come conseguenza, il 39,3%, ha eroso tutti i risparmi.

Tasti dolenti risultano anche la conciliazione famiglia-lavoro, molto difficile per oltre 2 famiglie su 3 (72%), e quello della gestione e dell'accoglienza delle fragilità (69%). Difficoltà evidenti anche per passeggini e carrozzine: Roma viene valutata carente sia sulla pulizia delle strade (in una valutazione da 1 a 7 la media si attesta su 1,8) sia sul decoro urbano del quartiere (sullo stesso tipo di valutazione la media è 2,12). Le proposte di **ACLI**. 'Bollino Family audit': **ACLI** giudica opportuno che si progetti una nuova politica della natalità per uscire dall'inverno demografico favorendo allo stesso tempo l'occupazione femminile. È primario rendere praticabile l'armonizzazione del lavoro con quello di cura, e in questo è chiamata in causa non solo l'organizzazione del mondo produttivo, ma anche i tempi della città, la pianificazione dei trasporti (per una mobilità family friendly nelle tariffe e negli orari) e un rinnovato rapporto tra centro e periferie che renda le infrastrutture di queste ultime pienamente autonome ed efficienti. Riguardo il settore produttivo, il Comune potrebbe essere da esempio certificando le sue aziende partecipate, maggiormente attente alla conciliazione famiglia/lavoro, con il bollino family audit. 'Aiuti per contrastare lo spreco alimentare': **ACLI** chiede la delibera del Comune affinché siano introdotte le agevolazioni e gli sconti sulla TARI previsti per gli esercenti che si impegnano nel donare le eccedenze alimentari. Territorio vicino alle famiglie: per **ACLI**, è imprescindibile garantire una maggiore pulizia e percorribilità delle strade per i passeggini e le sedie a rotelle. **ACLI** propone l'introduzione del bollino "Family in Roma", una certificazione che premi le strutture pubbliche e private attente alle esigenze delle famiglie.

- **PROPOSTE TRASVERSALI**

'Albo delle buone pratiche': **ACLI** chiede di promuovere una politica caratterizzata da una marcata proiezione dell'azione verso il futuro con un alto valore sociale.

Per questo proponiamo la realizzazione di un albo cittadino delle buone pratiche sociali in base alle eccellenze e specificità di ciascuna organizzazione che favorisca la complementarietà della rete, al fine di mappare, sistematizzare e strutturare quanto di buono già viene fatto in città ma che viene spesso lasciato alla buona volontà delle organizzazioni.

'Anagrafe delle fragilità': **ACLI** reputa opportuna la realizzazione di un'anagrafe delle fragilità, in particolare delle persone sole che sono spesso invisibili. Una mappatura che a partire dai differenti bisogni, permetta di diversificare l'approccio sugli interventi da effettuare. L'anagrafe consentirebbe di lavorare sulla prevenzione favorendo la presa in carico integrale della persona, con un riflesso positivo anche sulla riduzione dei costi di cura e ospedalizzazione, evitando situazioni estreme.

'Casa della comunità': **ACLI** propone lo sviluppo e il potenziamento delle "case della comunità", strutture che si basano su un modello di intervento multidisciplinare dove i cittadini possono trovare risposte alle loro esigenze socio-sanitarie e fungere da punti di snodo dei servizi nei territori municipali. Luoghi di prossimità e di benessere, individuale e collettivo, che chiamano in causa da protagonista tutta la comunità e che siano incentrati su 4 "s": salute, servizi, socialità e solidarietà. 'Benefit sociali per incentivare il volontariato': il volontariato rappresenta una risorsa fondamentale per la città, ha infatti ricadute importanti non solo in termini sociali sul Bene Comune, ma anche economici. Pertanto, va incentivato e favorito attraverso una coprogettazione tra pubblico e privato, con attività di sensibilizzazione e promozione, ma anche attraverso benefit sociali in collaborazione con le Partecipate.

I volontari che prestano servizio in ambito sociale potrebbero conquistare ad esempio ingressi al Parco della Musica, al Teatro dell'Opera, alle mostre. In questo modo si genera un circuito virtuoso tra solidarietà e cultura.

(Red / Dire

15.32 15-09-21 .

NNNN

 **COMUNALI. A ROMA DIBATTITO RAGGI-CALENDA-GUALTIERI IN AULA, ASSENTE MICHETTI**

(DIRE) Roma, 15 set. - È iniziato in aula Giulio Cesare un nuovo confronto tra i candidati a sindaco di Roma, Virginia Raggi, Roberto Gualtieri e Carlo Calenda. Assente invece Enrico Michetti, candidato del centrodestra. Il dibattito è organizzato dalle **Acli** di Roma.

(Zap/ Dire

11:41 15-09-21 .

NNNN

 **COMUNALI. CALENDA: PER UNA ROMA DECOROSA SPAZZINI E ILLUMINAZIONE**

(DIRE) Roma, 15 set. - Condivido il metodo delle **Acli** all'ascolto. Sulla base di questo credo che Roma debba essere soprattutto decorosa e accogliente. Una città non decorosa non si può vivere. Deve essere decorosa sul fronte dei rifiuti.

Senza termovalorizzatore, senza spazzino di quartiere, senza cestini questa città non si pulisce. È così. Nel concetto di decoro c'è poi la questione della sicurezza. Roma non è particolarmente delittuosa. Allora perché la gente si sente insicura? Perché mancano 40mila lampioni. Le persone si sentono insicure perché la città è buia". Così il candidato sindaco di Roma e leader di Azione Carlo Calenda nel corso di un dibattito con gli altri candidati organizzato dalle **Acli** Roma.

"Il secondo pilastro è poi certo l'accoglienza", ha aggiunto Calenda che poi ha elencato alcune necessità: "Servono almeno 168 centri violenza, uno3 ogni 10mila persone, servono biblioteche e librerie e noi le sosterremo a patto che facciano percorsi di invito alla lettura per bambini e adolescenti. E poi servono connessioni".

(Zap/ Dire

12:47 15-09-21 .

NNNN

 **COMUNALI. ROMA, GUALTIERI ALLE ACLI: RAFFORZEREMO POLITICHE SOCIALI**

(DIRE) Roma, 15 set. - "Nel nostro programma ci sono molte delle cose che sono nel rapporto **Acli**, che ci dice con molto chiarezza come in questi anni siano aumentate le distanze, per la scarsa qualità dei servizi, e sia aumentata l'inadeguatezza delle politiche sociali, che sono sotto finanziate rispetto ad altre città. Noi pensiamo di rafforzare le politiche sociali". Così il candidato sindaco di Roma del centrosinistra Roberto Gualtieri nel corso di un dibattito con gli altri candidati organizzato dalle **Acli** Roma in Campidoglio.

(Zap/ Dire

12:48 15-09-21 .

NNNN

 **COMUNALI. ROMA, CALENDA: VOTO UTILE È QUELLO A CHI PUO' VINCERE BALLOTTAGGIO**

"CAMPAGNA APERTA MA NON BELLA, NON SI RIESCONO A FARE CONFRONTI SERI" (DIRE) Roma, 15 set. - "Il voto utile è quello che va a qualcuno che può vincere al ballottaggio con più probabilità, perché il doppio turno funziona così". Lo ha detto il candidato sindaco di Roma, Carlo Calenda intervenendo a Tagadà su La7.

"La partita è veramente aperta, ma purtroppo questa campagna non è bella perché non si riescono a fare dei confronti seri- ha sottolineato Calenda- Io vengo da un confronto fatto con le **Acli** in Campidoglio ma che non era un confronto: si parlava a turno io, Raggi e Gualtieri. Michetti non c'è mai, o non c'è o se c'è se ne va. Eppure è importante per gli elettori, sennò diventa semplicemente mettere la maglia di una squadra, mentre qui si parla di gestire Roma".

(Mgn/ Dire

16:04 15-09-21 .

NNNN

ROMA: RAGGI GUALTIERI E CALEDA 'FIRMANO' PROPOSTE ACLI SU CITTA' =



Roma, 15 set. (Adnkronos) - I candidati sindaco Virginia Raggi

Roberto Gualtieri e Carlo Calenda hanno firmato simbolicamente in Campidoglio il rapporto delle Acli 'Cantiere Roma' con le proposte per la città, partendo dall'ascolto dal basso, con incontri con bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie. "Portiamo la voce di tutte le persone incontrate in un anno e ci hanno detto "vogliamo che la nostra voce arrivi più in alto possibile", ha detto la presidente delle Acli Lidia Borzi, presentando il 'Rapporto'.

"Al centro di questo cantiere abbiamo messo i soggetti e una visione dal basso, una piramide rovesciata che fa perno sulle persone, sulle vite concrete: bambini, giovani, donne, stranieri, anziani. Un ascolto che ci ha consegnato le difficoltà di questa città. La nostra città esiste e resiste, come una comunità che vuole ripartire. Il nuovo welfare deve essere inteso come una politica di sviluppo, deve poggiare su 4 pilastri: ascolto e prossimità, interdipendenza delle politiche, sussidiarietà, il mainstreaming. Proponiamo maggiore centralità dei municipi. ci vuole concretezza e visione, i problemi sono tanti ma Roma è molto ricca anche di risorse. La società civile se valorizzata e riconosciuta è un alleato fondamentale".

"Condivido il metodo delle Acli all'ascolto - ha detto Calenda - Sulla base di questo credo che Roma debba essere soprattutto decorosa e accogliente. Una città non decorosa non si può vivere. Deve essere decorosa sul fronte dei rifiuti. Senza termovalorizzatore, senza spazzino di quartiere, senza cestini questa città non si pulisce. E

così. Nel concetto di decoro c'è poi la questione della sicurezza.

Roma non è particolarmente delittuosa. Allora perché la gente si sente insicura? Perché mancano 40mila lampioni. Le persone si sentono insicure perché la città è buia. Il decoro è un pilastro, il secondo è l'accoglienza". (segue) (Del/Adnkronos)

(Adnkronos) - Per Gualtieri il " Rapporto ci dice come in questi anni siano aumentate le disuguaglianze, inadeguatezza delle politiche sociali, che sono sotto finanziate rispetto ad altre città, ma dà anche un segnale di speranza dall'associazionismo perché come ha detto Borzi è una 'città che esiste e resiste'. Noi puntiamo a rafforzare le politiche sociali. I concetti sono tre: integrare, avvicinare e collaborare. Penso che un 'Patto' per una città più vicina che cura, sostenibile, che funziona innovando , serva per far ripartire la città".

La sindaca uscente Raggi ha sottolineato come "il lavoro di rete non può esimersi dalla pianificazione degli obiettivi che non possono esaurirsi in 5 anni. Abbiamo obiettivi a 10 anni. Abbiamo iniziato a lavorare con le associazioni e durante la pandemia abbiamo visto come le reti che abbiamo costruito hanno tenuto. Perché siamo riusciti ad ottenere finanziamenti e siamo arrivati a tutti in maniera equa sul territorio, con i buoni pasto, le medicine e i buoni spesa. Abbiamo iniziato a costruire i mercati sociali. E poi sottoscritto con le Asl protocolli di integrazione socio sanitaria che segneranno una svolta.

Ma servono altri 5 anni".

(Del/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

15-SET-21 14:15 .

NNNN

ROMA: GUALTIERI, 'FIRMATO RAPPORTO ACLI, MOLTE PROPOSTE SU CITTA' GIA' IN NOSTRO PROGRAMMA' =



Roma, 15 set.(Adnkronos) - "Oggi ho firmato simbolicamente in Campidoglio il rapporto delle #Acli "Cantiere Roma" che contiene interessanti proposte per la città, realizzate partendo dall'ascolto dal basso, tramite incontri con bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie". Così in un post su Facebook Roberto Gualtieri, candidato del centrosinistra a sindaco di Roma.

"Come sottolinea molto bene proprio il rapporto delle Acli, #Roma oggi non è una città per bambini, per donne, per anziani, per tutte le persone più fragili, anche a causa della pandemia. Il nostro programma contiene già molti dei punti presenti in questo rapporto, che descrive con molta chiarezza come in questi anni siano aumentate le disuguaglianze e le distanze, e come ci siano stati enormi tagli sulle politiche sociali, in settori che coinvolgono il tessuto associativo, che invece dovrebbe essere valorizzato".

"Roma è una città che ha grandi capacità di carattere inclusivo e il nuovo welfare che vogliamo per Roma, quello della città dei 15 minuti, è basato proprio sulla cura e sulla prossimità. I concetti su cui punteremo per far rinascere Roma saranno integrare, avvicinare e collaborare. Perché Roma rinasce solo con il contributo di tutti".

(Cro-Del/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

15-SET-21 16:31 .

NNNN



Comunali: Roma; Gualtieri, politiche sociali prioritarie

ANSA

(ANSA) - ROMA, 15 SET - "Come sottolinea molto bene il rapporto delle **Acli**, Roma oggi non è una città per bambini, per donne, per anziani, per tutte le persone più fragili a causa della pandemia e di un taglio delle risorse per le politiche sociali da parte di questa amministrazione e di una assenza di collaborazione con tutto il mondo del terzo settore e del volontariato". Lo dice il candidato sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in un incontro promosso dalle **Acli** in Campidoglio con focus sulle politiche sociali.

"Noi proponiamo - ha spiegato Gualtieri - il modello della città dei 15 minuti, che significa politiche di prossimità, con servizi vicini ai cittadini e un grande patto con il mondo dell'associazionismo e del Terzo settore basato sulla co-programmazione e la co-progettazione per creare risposte ai giovani, ai tanti temi della precarietà del lavoro, al sostegno agli anziani anche modelli di co-housing e poi l'integrazione tra le politiche non solo sanitarie e sociali ma anche quelle della cultura del lavoro della casa. Secondo noi grande rilancio devono avere le politiche delle casa con un modello di edilizia sociale orizzontale che non concentri il disagio solo su alcune zone. Serve un Grande patto per una città più giusta più vicina più solidale più inclusiva".

Y43 (ANSA).

Comunali: Calenda, accordo Pd-M5s a ballottaggio non è segreto

ANSA

(ANSA) - ROMA, 15 SET - "Mamma mia, abbiamo lavorato con lei un anno a un tavolo con moltissime proposte, dal cinema al turismo congressuale: la verità è che dall'altro lato non c'era nessuna risposta. Poi c'è un dato di fatto sotto gli occhi di tutti, i soldi che vengono dati al comune non vengono spesi e quindi se non li spendi non ti puoi lamentare del fatto che non ti si aiuta, non ti si può aiutare se non ti vuoi aiutare da sola". Lo dice il candidato sindaco di Roma, Carlo Calenda, rispondendo ai giornalisti sulla fine dell'idillio social con Virginia Raggi che lo ha accusato di non aver fatto nulla per Roma da ministro, a margine di un confronto tra candidati promosso dalle **Acli** sulle politiche sociali in Campidoglio.

Ci saranno esponenti dei Cinque stelle al secondo turno? "Mah sì, è evidente che ci saranno - risponde Calenda - è il segreto di Pulcinella nel senso che al secondo turno entreranno assessori dei Cinque stelle forse quelli che si sono differenziati dalla Raggi, quello che hanno fatto alla Regione, lo sanno benissimo ma non lo dicono perché sanno che se no i loro elettori non li voterebbero. Io penso che questo è sbagliato come è sbagliato presentare 7/8 liste, noi ne abbiamo fatta una sola, è più serio".

Sul suo programma, per quanto riguarda le politiche sociali, spiega: "Si inizia a parlare da un rapporto fatto molto bene dalle **Acli** che spiega che cosa sono le politiche sociali e in che modo soffrono i romani, dai rifiuti, ai trasporti. Bisogna parlare delle soluzioni. Per noi sui rifiuti parlare di rifiuti senza parlare di termovalorizzatore, di come cambiare Ama e di come cambiare Acea, degli spazzini, dei cestini dell'immondizia, del fatto che mancano 560 aree giochi. Spesso i momenti aggregativi sono lasciati all'iniziativa privata ma i parchi non sono presidiati e prevale il degrado. Anche il piano dell'illuminazione è fondamentale. Tutte queste cose nel complesso rendono la città più vivibile per le persone fragili".

"Una delle prime cose da fare - sottolinea anche - è la delibera di assegnazione alle associazioni che le possono mantenere e svolgere all'interno delle attività sociali. La delibera è stata bocciata per tre volte, è una cosa che va fatta immediatamente secondo il principio sussidiarietà". (ANSA).

>ANSA-BOX/Altro forfait di Michetti. Fdi lo difende, 'va da gente'

ANSA

Ironia altri candidati, 'Ormai scappa, chiamate Chi l'ha visto?' (di Giulia Marrazzo) (ANSA) - ROMA, 15 SET - "Possiamo fare un comitato 'trovateci Michetti'". Così Carlo Calenda, candidato sindaco di Roma e leader di Azione, ironizza sulla 'buca' data dall'avversario Enrico Michetti, un altro forfait ad un appuntamento elettorale 'collettivo' che il candidato di centrodestra sembra ormai snobbare.

Oggi Michetti ha declinato nuovamente un invito elettorale con i suoi sfidanti. Atteso al Campidoglio, per un evento organizzato dalle **Acli** sul tema politiche sociali, Michetti non si è presentato. Anzi, l'incontro in realtà non era stato proprio inserito in agenda, quasi a conferma del fatto che Michetti di confronti con gli avversari ne farà molto pochi.

Dopo il primo faccia a faccia a 4, con Roberto Gualtieri, Virginia Raggi e Carlo Calenda, al festival dell'Architettura, che Michetti abbandonò, spiegando che "Roma non merita una rissa", e la 'fuga' dall'evento Cisl "per impegni", il candidato della coalizione di centrodestra oggi ha disertato un altro appuntamento corale.

Fdi lo difende, appoggia la sua scelta e spiega: "Dov'è Michetti? E' molto facile trovarlo. E' nelle piazze, nelle strade, nei quartieri ad ascoltare i cittadini, a stringere loro le mani. In quelle piazze e in quei quartieri dai quali chi ha fallito e chi non ha argomenti fa bene a tenersi lontano", ha detto Paolo Trancassini, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia aggiungendo che "al termine delle elezioni potranno trovarlo direttamente in Campidoglio...". Dagli avversari arrivano critiche e ironia.

"Ormai e' una barzelletta: Enrico Michetti scappa ancora da un confronto. Oggi un'altra volta la sua sedia è vuota.

Chiamiamo 'Chi l'ha visto?', ha scritto su Twitter Raggi, postando una foto dei tre candidati all'incontro, con la sedia di Michetti vuota. Gualtieri - che dopo la sparizione di Michetti dal convegno Cisl aveva guardato i giornalisti sorpreso, dicendo "Come? Se ne è andato?" - commenta così la nuova assenza dell'avversario: "Michetti ha saltato anche l'appuntamento dei 4 candidati con **Acli**. Avrà paura, parlando, di perdere terreno nei sondaggi". Il dem ha inoltre inviato, parlando all'ANSA, un frecciatina alla sindaca uscente:

"Aggiungo che Virginia Raggi e' come se non fosse venuta visto che, invece di affrontare il tema in programma, degrado di Roma ed esclusione sociale, ha elencato i suoi 'successi' nel campo dei rifiuti".

I fedeli di Michetti non si scompongono. I sondaggi lo danno comunque al ballottaggio. I confronti per ora possono aspettare.

(ANSA).

Roma 2021: da Acli "Cantiere Roma", proposta su sociale firmata da Calenda, Gualtieri e Raggi

Roma, 15 set 16:12 - (Agenzia Nova) - Per la prima volta nella storia delle competizioni elettorali a Roma un'associazione di ispirazione cattolica come le Acli, si è fatta carico di realizzare un vero e proprio programma per il welfare a Roma, realizzato dal basso, ed offerto ai maggiori candidati a sindaco. Si chiama "Cantiere Roma" l'idea delle Acli capitoline sul sociale nella Capitale presentata questa mattina nell'aula Giulio Cesare del Campidoglio ai candidati sindaco presenti: Carlo Calenda, Roberto Gualtieri e Virginia Raggi, che hanno sottoscritto il progetto. Assente all'incontro il candidato del centrodestra, Enrico Michetti. "Un'iniziativa - spiegano le Acli - pensata con l'obiettivo di delineare la città di oggi e di domani vista dai cittadini, quindi partendo dall'ascolto dal basso. Per questo sono stati organizzati sei web talk, avviati nel mese di maggio, e dedicati a sei diverse categorie sociali: bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie e con l'individuazione di alcune azioni trasversali a tutti questi settori come: la realizzazione di un Albo delle buone pratiche, l'Anagrafe delle fragilità, il potenziamento delle 'case di comunità' e l'ideazione di benefit sociali per incentivare il volontariato".

"La scelta della location - continuano le Acli - è simbolica, in quanto 'casa' di tutti i cittadini e le cittadine di Roma quindi luogo ideale per raccontare un percorso che consegna al futuro sindaco di Roma le istanze di oltre 200.000 persone incontrate in un anno dalle ACLI di Roma tramite i loro progetti, iniziative sociali e servizi e delle oltre 5.000 raggiunte con questionari specifici somministrati a ciascun soggetto sociale protagonista del 'Cantiere Roma'. Un ascolto che ha coinvolto anche 20 rappresentanti del mondo sociale, della sanità, della cultura e dell'economia".

"Oggi - ha detto Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - abbiamo portato in quest'aula la voce delle tantissime persone incontrate in un anno, le quali avevano proprio manifestato il desiderio che la loro voce potesse arrivare più in alto possibile. Noi abbiamo quindi scelto di fare la nostra parte, volevamo impegnarci per queste elezioni con la concretezza che Roma necessita e con la lungimiranza che merita. Al centro di questo Cantiere abbiamo messo i soggetti e una visione dal basso, una piramide rovesciata che fa perno sulle persone, sulle vite concrete. La nostra città esiste e resiste, come una comunità che vuole ripartire. Il testimone che lasciamo dopo questo incontro, oltre alle proposte che abbiamo presentato, è il metodo, quello di un ascolto dal basso che deve poggiare su 4 pilastri: l'ascolto delle persone, l'interpretazione dei bisogni emersi, l'agire in un'ottica di rete e la capacità di immaginare la Roma del futuro", conclude Borzi. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Roma 2021: Acli presenta rapporto con risultati e proposte, dibattito con Raggi, Gualtieri, e Calenda

Roma, 15 set 13:50 - (Agenzia Nova) - Appuntamento finale questa mattina del "Cantiere Roma", l'iniziativa promossa dalle Acli di Roma e provincia in vista delle elezioni amministrative del 2021 pensata con l'obiettivo di delineare la città di oggi e di domani vista dai cittadini, quindi partendo dall'ascolto dal basso. In questa occasione la presidente delle Acli di Roma e provincia Lidia Borzi ha presentato i risultati e le proposte emersi nell'ambito dei sei web talk avviati nel mese di maggio e dedicati a bambini, giovani, donne, stranieri, anziani e famiglie. Presenti all'evento i candidati sindaco Carlo Calenda, Roberto Gualtieri e Virginia Raggi, chiamati a commentare singolarmente i dati e le proposte presentate e ad assumere il loro impegno. Lidia Borzi ha sottolineato che "qui portiamo la voce di tutte le persone incontrate in un anno e ci hanno detto 'vogliamo che la nostra voce arrivi più in alto possibile'. Noi ci siamo candidati a fare la nostra parte, volevamo impegnarci per queste elezioni con la concretezza e la lungimiranza che la Capitale merita. Al centro di questo cantiere abbiamo messo i soggetti e una visione dal basso, una piramide rovesciata che fa perno sulle persone, sulle vite concrete: bambini, giovani, donne, stranieri, anziani. La nostra città esiste e resiste, come una comunità che vuole ripartire. Il metodo che abbiamo adottato per Cantiere Roma è forma e sostanza: metodo basato sulla prossimità - ha aggiunto -. Il nuovo welfare deve essere inteso come una politica di sviluppo, deve poggiare su 4 pilastri: ascolto e prossimità, interdipendenza delle politiche, sussidiarietà, il mainstreaming. La società civile se valorizzata e riconosciuta è un alleato fondamentale", ha concluso Borzi.

Carlo Calenda, candidato di Azione, nel suo intervento ha spiegato che "condivido il metodo delle Acli all'ascolto. Sulla base di questo credo che Roma debba essere soprattutto decorosa e accogliente. Una città non decorosa non si può vivere. Deve essere decorosa sul fronte dei rifiuti. Senza termovalorizzatore, senza spazzino di quartiere, senza cestini questa città non si pulisce. È così. Nel concetto di decoro c'è poi la questione della sicurezza. Roma non è particolarmente delittuosa. Allora perché la gente si sente insicura? Perché mancano 40 mila lampioni. Le persone si sentono insicure perché la città è buia". Roberto Gualtieri candidato a sindaco per il centrosinistra, ha aggiunto che "il rapporto ci dice come in questi anni siano aumentate le disuguaglianze, inadeguatezza delle politiche sociali ma dà anche un segnale di speranza dall'associazionismo perché come ha detto Borzi è una 'città che esiste e resiste'. Noi puntiamo a rafforzare le politiche sociali. I concetti sono tre: integrare, avvicinare e collaborare. Penso che un 'Patto' per una città più vicina che cura, sostenibile, che funziona innovando, serva per far ripartire la città".

La sindaca uscente del M5s Virginia Raggi ha proseguito spiegando che "l'incontro di oggi parte da un metodo ed è il metodo che abbiamo usato noi questi anni. Lavoro è stato certosino per mettere insieme i pezzi, rimettere a posto i conti". Per quanto riguarda "i benefit sociali li abbiamo già applicati, ad esempio con il teatro dell'Opera. È sicuramente un tema che va incentivato perché Roma offre tanto. Abbiamo modello di cohousing, utilizzato spazi e luoghi confiscati a criminalità per restituire a persone legami familiari che non hanno più. Ricreiamo per tutti gli anziani autonomi ambiente familiare. Lo abbiamo fatto anche per donne vittime di violenza, senza fissa dimora, per tutta una serie di categorie che ne hanno bisogno. Io credo che un lavoro di rete non possa esimersi da pianificazione di obiettivi. Non possiamo immaginare che vengano estinti in 5 anni. E poi riconnessione attraverso queste reti che dobbiamo implementare per far sì che ciascuno possa essere destinatario ed erogatore di altri servizi. Questo è il nostro piano, in parte già sviluppato e in parte da sviluppare", ha concluso.

 **Comunali: Michetti ancora assente a confronto, rivali "non serio" =**

(AGI) - Roma, 16 set. - Come ieri al dibattito organizzato dall'**Acli** Roma in Campidoglio, anche oggi Enrico Michetti non e' presente al confronto con gli altri tre principali candidati sindaco di Roma organizzato da Confcooperative. L'avvocato, candidato del centrodestra in Campidoglio, di fatto ha partecipato attivamente solo al primo dibattito tra i candidati a luglio, mentre al secondo si e' presentato ma e' andato via prima di prendere la parola. "Cercasi Michetti disperatamente.

Il candidato della Lega Nord continua a scappare: neanche oggi si e' presentato ad un confronto tra i candidati sindaco. Questa non e' serietà'. Non ha neanche il coraggio di confrontarsi", attacca la sindaca Virginia Raggi. "Io cerco di andare sempre, Michetti li evita anche in modo un po' singolare, una volta se ne e' andato prima, una volta non ha parlato, altre volte non si presenta. Poi i dibattiti dovrebbero anche essere nel merito delle cose di cui si parla, ieri dalle **Acli** uno non c'era gli altri hanno parlato di altro non di sociale", aggiunge Roberto Gualtieri, sfidante del centrosinistra. "Noi stiamo chiedendo da tantissimo tempo un confronto vero, il confronto non e' quello dove prima parla uno, poi parla un altro e il terzo sparisce. Gli elettori hanno diritto a vedere i loro candidati sindaco confrontarsi, anche a discutere in modo duro, perche' questa e' parte della campagna elettorale", commenta Carlo Calenda. (AGI)Rmy/Mld

161115 SET 21 .

NNNN